

Università Mediterranea di Reggio Calabria
Commissione paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Agraria

Relazione Annuale – Anno accademico 2012-2013

INDICE

1. PREMESSA.....	Pag..2
2. ORGANIZZAZIONE DELLA COMMISSIONE E DOCUMENTI UTILIZZATI.....	6
3. RIUNIONI DELLA COMMISSIONE.....	6
4. STUDENTI ISCRITTI E STUDENTI CHE HANNO CONSEGUITO LA LAUREA NELL’A.A. 2012-13.....	7
5. VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI.....	11
5.1 Metodologia adottata e organizzazione delle rilevazioni.....	11
5.2 Analisi dei risultati dell’indagine.....	12
6. CORSO DI STUDI IN PRODUZIONI AGRARIE IN AMBIENTE MEDITERRANEO (L-25 PAAM).....	14
7. CORSO DI STUDI IN SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (L-25 SFA).....	17
8. CORSO DI STUDI IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (L-25 STA).....	20
9. CORSO DI STUDI IN SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (L-26 STAL).....	28
10. CORSO DI STUDI IN SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (LM-73 SFA)	30
11. CORSO DI STUDI IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (LM-69 STA)	33
12. DOTTORATO DI RICERCA IN BIOLOGIA APPLICATA AI SISTEMI AGROALIMENTARI E FORESTALI (BASAF).....	36
13. DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI (STAGALAM)	42
14. DOTTORATO DI RICERCA IN SVILUPPO RURALE, SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI AGRO-FORESTALI E ZOOTECNICHE (SVIRUSTEPAZ).....	45

1. PREMESSA

Ai fini della presente Relazione Annuale, la Commissione paritetica Docenti-Studenti della Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria adotta le definizioni ed abbreviazioni qui di seguito indicate:

- *Commissione*: la Commissione Paritetica Docenti - Studenti;
- *Presidente*: il Professore membro della Commissione che è stato designato dalla Commissione stessa per la funzione di presidenza della Commissione;
- *Componenti*: tutti coloro che, ai sensi della normativa e dei regolamenti di riferimento, fanno parte della Commissione;
- *Dipartimento*: il Dipartimento di Agraria dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria
 - *Direttore*: il Direttore del predetto Dipartimento di Agraria
 - *Rettore*: il Rettore del predetto Ateneo
 - *ANVUR*: Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
 - *CdS*: Corso di Studio
 - *DdR*: Dottorato di Ricerca
 - *L-25 PAAM*: Laurea di 1° livello in “Produzioni Agrarie in Ambiente Mediterraneo”
 - *L-25 SFA*: Laurea di 1° livello in “Scienze Forestali e Ambientali”
 - *L-25 STA*: Laurea di 1° livello in “Scienze e Tecnologie Agrarie”
 - *L-26 STAL*: Laurea di 1° livello in “Scienze e Tecnologie Alimentari”
 - *LM-73 SFA*: Laurea Magistrale in “Scienze Forestali e Ambientali”
 - *LM-69 STA*: Laurea Magistrale in “Scienze e Tecnologie Agrarie”
 - *LM-69/70 STAGAL*: Laurea Magistrale Interclasse in “Scienze e Tecnologie Agrarie ed Alimentari”
 - *Dottorato STAGALAM*: Dottorato di Ricerca in “Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari ed Ambientali”
 - *Dottorato BASAF*: Dottorato di Ricerca in “Biologia Applicata ai Sistemi Agroalimentari e Forestali”
 - *Dottorato SVIRUSTEPAZ*: Dottorato di Ricerca in “Sviluppo Rurale, Scienza e Tecnologie delle Produzioni Agro-Forestali e Zootecniche
 - *MiUR*: Ministero dell'Università e della Ricerca
 - *NVI*: Nucleo di Valutazione Interna dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria
 - *PdQ*: Presidio di Qualità dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria
 - *RAD*: Regolamento didattico d'ateneo – Banca dati MiUR
 - *SUA*: Scheda Unica Annuale

Nominata dal Direttore di questo Dipartimento con Decreto Direttoriale n.14/2013 del 21 marzo 2013, la Commissione Paritetica Docenti Studenti si è insediata il 15 maggio 2013.

L'art. 42 comma 5 dello Statuto di questo Ateneo definisce i compiti e la composizione della Commissione Paritetica del Dipartimento, che risulta formata da un

docente indicato dai (rispettivi) Corsi di Studio e dai Dottorati di Ricerca attivati presso questo Dipartimento. Un docente rappresentante è designato da ciascun Consiglio di Corso di Studio e da ciascun Collegio dei docenti di Dottorato di Ricerca. Per la componente studentesca, sono state svolte le elezioni per ogni Corso di Studi e di Dottorato attivi in Dipartimento. La composizione risulta pertanto composta come indicato nella Tab.1.,

Tab. 1 – Composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

N.	Corso di Studio*	Docenti	Studenti
1	L-25 PAAM	Dott. Demetrio Zema	Sig. Domenico Formica
2	L-25 SFA	Dott. Roberto Saija	Sig. Alessandro Foti
3	L-25 STA	Prof. Luigi Chies	Sig. Rosario Raso
4	L-26 STAL	Prof. Antonio Mincione	Sig. Gregorio Barbieri
5	LM-73 SFA	Prof. Giovanni Spampinato	Dr. Salvatore Gigliotti
6	LM-69 STA	Prof. Francesco Sunseri	Dr. Francesco Pizzi
7	Dottorato STAGALAM	Prof. Maurizio Badiani	Dr. Antonino Sgrò
8	Dottorato BASAF	Dr. Maria Giulia Li Destri	Dr. Maria Polsia Princi
9	Dottorato SVIRUSTEPAZ	Prof. Agata Nicolosi	Dr. Piero Lamanna

Il 22 maggio 2013 su convocazione del Decano Prof. Luigi Chies la Commissione designa all'unanimità la Prof.ssa Agata Nicolosi come sua Presidente. Il Dr. Demetrio Zema viene chiamato a svolgere il ruolo di Segretario verbalizzante.

La Commissione articola il proprio funzionamento in accordo con le seguenti prassi:

- si riunisce su convocazione del Presidente. La convocazione avviene, di regola, mediante e-mail inviata almeno cinque giorni prima della data prevista per la riunione. Nel caso di eccezionali esigenze, la convocazione può essere effettuata al più 24 ore prima della data prevista per la riunione.

- è obbligo del Presidente segnalare al Direttore l'eventuale mancato funzionamento della Commissione, per i successivi adempimenti di sua competenza;

- i verbali delle sue riunioni sono pubblici e vengono resi disponibili sul sito web di Dipartimento;

- al fine di rendere efficiente e snella la sua attività, la Commissione può essere suddivisa - ai soli fini istruttori - in gruppi di lavoro, al fine di trattare le tematiche relative ai CdS. Il lavoro istruttorio condotto da ciascun gruppo di lavoro, su tematiche di sua pertinenza, è finalizzato alla successiva predisposizione della Relazione Annuale;

- le sue sedute sono presiedute, di norma, dal Presidente, oppure, in caso di sua assenza motivata e giustificata, dal professore di prima o seconda fascia più anziano nel rispettivo ruolo, presente alla seduta. In caso di assenza di professori di prima e di seconda fascia, presiede la seduta il ricercatore più anziano in ruolo;

- i verbali delle sue sedute vengono approvati, di norma, seduta stante. Eventuali correzioni e/o integrazioni che, in via del tutto eccezionale, si dovessero rendere necessarie possono essere effettuate nella prima seduta successiva a quella cui si riferisce il verbale.

- il Presidente ed il Segretario sono responsabili della trasmissione della Relazione Annuale al PdQ ed al NVI.

Compiti della Commissione

In ottemperanza all'art.14 del vigente RAD, la Commissione provvede a:

- verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dal predetto Regolamento, dall'Ordinamento Didattico di ciascun CdS e dal calendario didattico vigente;

- esprimere il parere di cui all'art. 7 comma 7 del predetto Regolamento.

La Commissione viene istituita anche a tutela dei diritti degli studenti. Essa provvede pertanto a segnalare al Direttore ed al Rettore l'avvenuto accertamento di eventuali irregolarità.

La Commissione, sulla base delle informazioni derivanti dalle SUA-CdS, dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e di altre informazioni istituzionali disponibili, valuta, in accordo al punto D.1 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 09 gennaio 2013, se:

a) il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;

b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;

c) l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;

d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

e) al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sul Corso di Studio negli anni successivi;

f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;

g) l'Istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA - CdS,

informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto. »

La Commissione, in accordo col predetto Documento ANVUR, «*esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento, in una Relazione Annuale, riferita almeno all’A.A. in corso, che*» verrà trasmessa al PdQ ed al NVI entro il 31 dicembre di ogni anno.

Tale Relazione Annuale deve contenere il resoconto di una adeguata e documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell’AQ (Assicurazione della Qualità) da cui risultino pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del PdQ e degli organi di governo dell’Ateneo (D. Lgs. n. 19/2012 – Documento finale ANVUR B.2.3.2. – D.M. n.47/2013 all. C AQ4).

Il predetto Documento finale ANVUR recita: “*All’interno delle attività di monitoraggio dell’offerta formativa e della qualità della didattica e dell’attività di servizio agli studenti, individuate dalla legge 240/2010 , art.2 comma 2 lettera g), ai sensi dell’art.13 del D.Lgs 19/2012 le Commissioni paritetiche Docenti-Studenti istituite per ogni Dipartimento, struttura di raccordo (legge 240/2010, comma 2 lettera c) o altra articolazione interna (legge 240/2010, comma 2 lettera e) hanno compiti di:*

1. Proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell’efficacia delle strutture didattiche;

2. Divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;

3. Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

4. Redazione di una Relazione Annuale, contenente il resoconto delle attività di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3), da trasmettere entro il 31 dicembre al Nucleo di Valutazione ed al Presidio di Qualità di Ateneo, con la quale esprime le proprie valutazioni corredate da:

a) analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;

b) analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);

c) analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;

d) analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

e) analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;

f) analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;

g) *analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.*

2. ORGANIZZAZIONE DELLA COMMISSIONE E DOCUMENTI UTILIZZATI

La Commissione si è suddivisa in gruppi di lavoro formate dal docente e dallo studente nominati per ciascun CdS e per ciascun DdR (cfr. tabella 1).

Al fine di realizzare la presente Relazione Annuale, la Commissione ha utilizzato i seguenti documenti:

1. il RAD, di Ateneo relativo all'A.A. 2012/13;
2. i Manifesti degli Studi e i relativi Parametri, prelevabili dal sito http://www.unirc.it/didattica/corsi_laurea.php, relativi agli A.A. 2011/12 e 2012-13;
3. la SUA per ogni CdS;
4. la valutazione della didattica da parte degli studenti nell'a.a. 2012-13, la cui elaborazione è stata curata dal Servizio Statistico e di supporto al NVI
5. le Schede di Trasparenza ufficiali delle materie;
6. le relazioni del Riesame;
7. la Relazione dell'ex Osservatorio della didattica a.a. 2010-11
8. il "Microstrategy – datawarehouse" di Ateneo su dati GISS
9. la banca dati MiUR
10. la banca dati Alma Laurea
11. Lo Statuto di Ateneo dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria
12. il modello per la domanda di rinnovo dei corsi di Dottorato di Ricerca presentata al NVI, A.A. 2012-2013, XXVII Ciclo
13. il modello per la domanda di nuova istituzione dei corsi di dottorato di ricerca presentata al NVI, A.A. 2012-2013, XXVIII Ciclo
14. i bandi dei DdR attivati presso il Dipartimento

3. RIUNIONI DELLA COMMISSIONE

Alla data attuale, la Commissione si è riunita 7 volte:

- **il 15/05/2013**, previa convocazione del Direttore, per insediarsi
- **il 22/05/2013**, previa convocazione del Decano della Commissione, per eleggere il Presidente ed indicare il Segretario.
- **l'11/06/2013** per esprimere un Parere sui Regolamenti dei CdS, sulla base degli adempimenti previsti dallo Statuto di Ateneo, nonché per esaminare le Richieste e Proposte degli studenti per una migliore fruizione della didattica impartita;
- **il 09/10/2013** per definire le date delle adunanze ordinarie (nel corso di tutto l'A.A. 2013/14) e straordinarie, necessarie ad espletare i compiti richiesti. Nel corso di questa riunione, la Commissione ha deliberato di acquisire, oltre alla

documentazione dei decaduti Osservatori Permanenti della Didattica, i documenti RAD, Manifesto degli Studi, SUA/CdS, Rapporto Annuale di riesame/CdS, Schede di Trasparenza dell'A.A. 2012-2013, valutazioni espresse dagli studenti ed elaborati dal Servizio Statistico di Ateneo;

- **il 24/10/2013** la Commissione è passata a prendere in esame i documenti acquisiti ed ha formato i gruppi di lavoro per ciascun CdS e per ciascun DdR.
- **il 19/11/2013** la Commissione valuta lo stato di avanzamento dei contributi dei suddetti gruppi di lavoro, individuando punti in comune, discrasie e problematiche.
- **il 04/12/2013** la Commissione rivede i contributi prodotti da tutti i gruppi di lavoro e li accorpa in un unico documento, dal quale la presente Relazione deriva.

4. STUDENTI ISCRITTI E STUDENTI CHE HANNO CONSEGUITO LA LAUREA NELL'A.A. 2012-13

Con riferimento all'ordinamento didattico, l'A.A. 2012-13 è stato ancora un anno di transizione tra prima e seconda applicazione del *DM 270/2004*. I CdS attivi nell'A.A. 2012-13 sono i seguenti:

- Offerta formativa DM 270/2004 – CdS di 1° livello
 - L-25 STA (I, II e III anno)
 - L-25 SFA (I, II e III anno)
 - L-26 STAL (I, II e III anno)
 - L-25 PAAM (sede di Lamezia Terme, ad esaurimento, II e III anno)
- Offerta formativa DM 270/2004 – CdS Magistrali
 - LM 73 SFA (I e II anno)
 - LM69/70 STAGAL (ad esaurimento, II anno)

Sempre con riferimento all'A.A. 2012-13, gli studenti iscritti al Dipartimento sono complessivamente 824 (tutti i CdS, ordinamento vigente ed ordinamenti previgenti) di cui il 39,1% (pari a 322 soggetti) sono studenti fuori corso. Come illustrato nella Tab.2, il numero degli studenti iscritti agli ordinamenti vigenti di primo livello nei tre anni accademici presi in considerazione è aumentato del 27%, passando da 381 (A.A.2010-11) a 484 iscritti nell'A.A. 2012-13. Del pari, nei CdS magistrali gli iscritti sono passati da 77 nell'A.A. 2010-11 a 116 nel 2012-13, con un incremento che si è attestato al 51%.

Ponendo uguale a 100 il numero totale degli iscritti fuori corso nell'ultimo A.A. considerato, dall'esame della documentazione disponibile si evince una loro maggiore incidenza per il CdS L-25 PAAM (24,1%), seguito da LM-73 SFA (22,9%), L-26 STAL (16,6%), L-25 STA (14,7%), LM-69/70 STAGAL (12%) e L-25 SFA (10,8%).

Tab. 2 - Studenti iscritti AA.AA. 2010-13

CORSI DI STUDIO	Iscritti 2010/11		Iscritti 2011/12		Iscritti 2012/13		Di cui F.C.	
	n.	% Iscritti su tot	n.	% Iscritti su tot	n.	% Iscritti su tot	n.	% sugli iscritti
	1 SCIENZE AGRARIE (CDL)	20	2,1	14	1,7	12	1,5	12
2 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CDL)	11	1,2	8	1,0	5	0,6	5	100,0
3 SCIENZE FORESTALI (CDL)	10	1,1	4	0,5	3	0,4	3	100,0
4 SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI (CDL)	6	0,6	8	1,0	6	0,7	6	100,0
5 AGROFORESTALE E SVILUPPO RURALE (CLASSE 20)	47	5,0	33	4,0	25	3,0	25	100,0
6 GESTIONE TECNICA E AMMINISTRATIVA IN AGRICOLTURA (CLASSE 20) LAMEZIA TERME	29	3,1	12	1,5	8	1,0	8	100,0
7 PRODUZIONE ANIMALE IN AREA MEDITERRANEA (CLASSE 20) LAMEZIA TERME	13	1,4	12	1,5	8	1,0	8	100,0
8 PRODUZIONI VEGETALI (CLASSE 20) LAMEZIA TERME	22	2,3	15	1,8	9	1,1	9	100,0
9 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE 20)	99	10,5	72	8,7	49	5,9	49	100,0
10 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (CLASSE 20)	119	12,7	82	9,9	46	5,6	46	100,0
11 SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE 20)	86	9,2	67	8,1	51	6,2	51	100,0
12 ANALISI E PROGETTAZIONE DEI SISTEMI TERRITORIALI AGRO-AMBIETALI (CLASSE L-25)	1	0,1	0	0,0	0	0,0	0	
13 PRODUZIONI AGRARIE IN AMBIENTE MEDITERRANEO (CLASSE L-25) LAMEZIA TERME	85	9,1	80	9,7	91	11,0	22	24,1
14 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE L-25)	88	9,4	89	10,8	102	12,4	15	14,7
15 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (CLASSE L-26)	122	13,0	135	16,3	180	21,8	30	16,6
16 SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE L-25)	86	9,2	82	9,9	111	13,5	12	10,8
17 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE 77/S)	11	1,2	3	0,4	1	0,1	1	100,0
18 SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI (CLASSE 78/S)	4	0,4	1	0,1	1	0,1	1	100,0
19 SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE 74/S)	3	0,3	1	0,1				
20 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE LM-69)	14	1,5	9	1,1	4	0,5	4	100,0
21 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E ALIMENTARI (CLASSE LM-69 & LM-70)	26	2,8	59	7,1	75	9,1	9	12,0
22 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (CLASSE LM-70)	12	1,3	5	0,6	2	0,2	2	100,0
23 SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE LM-73)	25	2,7	36	4,4	35	4,2	8	22,9
Totale	939	100,0	827	100,0	824	100,0	322	39,1
Evoluzione % sul tot. iscritti – numero Indice	100		88		88			
Studenti iscritti ai Corsi di Studio 1° livello attivi nell'a.a. di riferimento	381	40,6	386	46,7	484	58,7		
Evoluzione % iscritti ai CdS 1° liv. numero Indice	100		101		127			
Studenti iscritti ai Corsi di Studio Magistrale attivi nell'a.a. di riferimento	77	8,2	109	13,2	116	14,1		
Evoluzione % iscritti ai CdS LM numero Indice	100		142		151			

Fonte: "Microstrategy - datawarehouse di Ateneo su dati GISS"

Tab. 3 – Studenti iscritti ai CdS di 1° livello (AA.AA. 2010-2013)

Corsi di Studio	2010/2011			Iscritti fuori corso	2011/2012			Iscritti fuori corso	2012/2013			Iscritti fuori corso
	Iscritti in corso				Iscritti in corso				Iscritti in corso			
	1° anno	2° anno	3° anno		1° anno	2° anno	3° anno		1° anno	2° anno	3° anno	
L-25 STA	68	27	3		31	36	22	0	41	22	28	11
L-26 STAL	88	54	0		58	39	38	0	76	42	32	30
L-25 SFA	67	25	1		29	33	20	0	47	26	26	12
L-25 PAAM	56	32	4		28	20	28	4	34	16	19	22

Fonte: "Microstrategy - datawarehouse di Ateneo su dati GISS"

Tab. 4 – Studenti iscritti ai CdS Magistrali (AA.AA 2010-2013)

Corsi di Studio	2010-11	2011/2012				2012/2013			
	Iscritti in totale	Iscritti in corso 1° anno	Iscritti in corso 2° anno	Iscritti fuori Corso	Iscritti in totale	Iscritti in corso 1° anno	Iscritti in corso 2° Anno	Iscritti fuori corso	Iscritti in totale
LM-69 STA	14	0	0	9	9	0	0	4	4
LM-69/70 STAGAL	26	35	24	0	59	35	31	9	75
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (CLASSE LM-70)	12	0	0	5	5	0	0	2	2
LM-73 SFA	25	19	10	7	36	10	17	8	35
SPECIALISTICHE ordinamenti previgenti	18	0	0	5	5	0	0	2	2
TOTALE	95	54	34	16	114	45	48	21	118

Fonte: "Microstrategy - datawarehouse di Ateneo su dati GISS"

Tab. 5 – Esami sostenuti e crediti acquisiti negli AA.AA. 2011/12 e 2012/13

Corsi di Studio	2011/2012		2012/2013	
	Crediti (Acquisiti)	Esami (Sostenuti)	Crediti (Acquisiti)	Esami (Sostenuti)
SCIENZE AGRARIE (CDL)		13	0	2
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CDL)		11	0	1
SCIENZE FORESTALI (CDL)		6	0	2
SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI (CDL)		5	224	39
GESTIONE TECNICA DEL TERRITORIO AGROFORESTALE E SVILUPPO RURALE (CLASSE 20)	524	85	0	0
GESTIONE TECNICA E AMMINISTRATIVA IN AGRICOLTURA (CLASSE 20)	202	34	109	20
PRODUZIONE ANIMALE IN AREA MEDITERRANEA (CLASSE 20)	95	14	111	20
PRODUZIONI VEGETALI (CLASSE 20)	373	65	41	7
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE 20)	1.838	343	879	179
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (CLASSE 20)	2.455	426	611	118
SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE 20)	1.335	227	379	65
L-25 PAAM	1.658	254	1.547	252
L-25 STA	2.309	348	1.855	263
L-26 STAL	3.612	545	3.860	561
L-25 SFA	1.870	277	1.827	254
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE 77/S)	143	26	34	5
SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI (CLASSE 78/S)	9	3	14	2
SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE 74/S)	27	3	0	0
LM-69 STA	302	42	141	22
LM-69/70 STAGAL	2.172	273	2.541	332
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (CLASSE LM-70)	49	6	6	1
LM-73 SFA	1.405	184	1.073	155
Totale	20.378	3.190	15.252	2.300

Fonte: "Microstrategy - datawarehouse di Ateneo su dati GISS"

Il numero di studenti che hanno conseguito la laurea negli anni solari 2010, 2011 e 2012 è illustrato nelle tabelle 6 e 7. Come si vede, il numero dei proclamati neo-dottori è aumentato nel periodo considerato: nell'anno solare 2010 è stato pari a 83, e raggiunge i 119 laureati nel 2011 (+43%) ed infine nel 2012 sono 131 (+58%) di cui il 67% uomini 88 laureati) e il 33% donne (43 laureate). Emerge in particolare un significativo aumento della componente femminile fra i laureati che - nel 2011 - si attesta al 40% circa. Nel dettaglio e in tutti gli anni considerati, le donne sono presenti soprattutto nei corsi di Studio di Scienze e Tecnologie alimentari di primo e secondo livello, mentre – com'era da attendersi - gli uomini prevalgono fra i laureati in Scienze Forestali.

Tab. 6 – Laureati per corso di Studio nel periodo 2010-2012

CORSI DI STUDIO	Laureati					
	2010		2011		2012	
	totale	%	totale	%	totale	%
VECCHIO ORDINAMENTO						
SCIENZE AGRARIE (CDL)	2	2,4	4	3,4	4	3,1
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CDL)	1	1,2	-	-	3	2,3
SCIENZE FORESTALI (CDL)	-	-	2	1,7	1	0,8
SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI (CDL)	2	2,4	2	1,7	1	0,8
TOTALE CDL	5	6,0	8	6,7	9	6,9
LAUREE TRIENNALI						
GESTIONE TECNICA DEL TERRITORIO AGROFORESTALE E SVILUPPO RURALE (CLASSE 20)	14	16,9	14	11,8	3	2,3
GESTIONE TECNICA E AMMINISTRATIVA IN AGRICOLTURA (CLASSE 20) LAMEZIA TERME	-	-	9	7,6	6	4,6
PRODUZIONE ANIMALE IN AREA MEDITERRANEA (CLASSE 20) LAMEZIA TERME	1	1,2	1	0,8	3	2,3
PRODUZIONI VEGETALI (CLASSE 20) LAMEZIA TERME	2	2,4	6	5,0	9	6,9
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE 20)	17	20,5	15	12,6	19	14,5
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (CLASSE 20)	12	14,5	22	18,5	31	23,7
SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE 20)	12	14,5	15	12,6	14	10,7
ANALISI E PROGETTAZIONE DEI SISTEMI TERRITORIALI AGRO-AMBIENTALI (CLASSE L-25)	-	-	-	-	-	-
PRODUZIONI AGRARIE IN AMBIENTE MEDITERRANEO (CLASSE L-25) LAMEZIA TERME	-	-	-	-	1	0,8
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE L-25)	-	-	-	-	-	-
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (CLASSE L-26)	-	-	-	-	-	-
SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE L-25)	-	-	-	-	-	-
TOTALE L	58	69,9	82	68,9	86	65,6
LAUREE SPECIALISTICHE/MAGISTRALI						
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE 77/S)	9	10,8	7	5,9	7	5,3
SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI (CLASSE 78/S)	1	1,2	9	7,6	1	0,8
SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE 74/S)	10	12,0	1	0,8	3	2,3
TOTALE LS	20	24,1	17	14,3	11	8,4
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE LM-69)	-	-	-	-	6	4,6
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E ALIMENTARI (CLASSE LM-69 & LM-70)	-	-	10	8,4	7	5,3
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (CLASSE LM-70)	-	-	-	-	2	1,5
SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE LM-73)	-	-	2	1,7	10	7,6
TOTALE CLASS LM	-	-	12	10,1	25	19,1
TOTALE COMPLESSIVO	83	100,0	119	100,0	131	100,0

Fonte: "Microstrategy – datawarehouse" di Ateneo su dati GISS.

Tab. 7 – Laureati per corso di Studio e per sesso nel periodo 2010-2012

CORSI DI STUDIO	LAUREATI					
	2010		2011		2012	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
<i>VECCHIO ORDINAMENTO</i>						
SCIENZE AGRARIE (CDL)	2		3	1	4	-
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CDL)	-	1	-	-	3	-
SCIENZE FORESTALI (CDL)	-	-	1	1	1	-
SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI (CDL)	1	1	2		1	-
TOTALE CDL	3	2	6	2	9	-
% PER SESSO	60,0	40,0	75,0	25,0	100,0	-
<i>LAUREE TRIENNALI</i>						
GESTIONE TECNICA DEL TERRITORIO AGROFORESTALE E SVILUPPO RURALE (CLASSE 20)	12	2	11	3	3	-
GESTIONE TECNICA E AMMINISTRATIVA IN AGRICOLTURA (CLASSE 20)	-	-	7	2	5	1
LAMEZIA TERME						
PRODUZIONE ANIMALE IN AREA MEDITERRANEA (CLASSE 20) LAMEZIA TERME	1	-	1	-	3	-
PRODUZIONI VEGETALI (CLASSE 20) LAMEZIA TERME	1	1	3	3	6	3
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE 20)	14	3	14	1	17	2
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (CLASSE 20)	7	5	6	16	10	21
SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE 20)	9	3	13	2	6	8
ANALISI E PROGETTAZIONE DEI SISTEMI TERRITORIALI AGRO-AMBIENTALI (CLASSE L-25)	-	-	-	-	-	-
PRODUZIONI AGRARIE IN AMBIENTE MEDITERRANEO (CLASSE L-25) LAMEZIA TERME	-	-	-	-	1	-
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE L-25)	-	-	-	-	-	-
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (CLASSE L-26)	-	-	-	-	-	-
SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE L-25)	-	-	-	-	-	-
TOTALE L	44	14	55	27	51	35
% PER SESSO	75,9	24,1	67,1	32,9	59,3	40,7
<i>LAUREE SPECIALISTICHE/MAGISTRALI</i>						
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE 77/S)	6	3	5	2	6	1
SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI (CLASSE 78/S)	-	1	2	7	1	-
SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE 74/S)	8	2	1	-	3	-
TOTALE LS	14	6	8	9	10	1
% PER SESSO	70,0	30,0	47,1	52,9	90,9	9,1
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE LM-69)	-	-	-	-	3	3
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E ALIMENTARI (CLASSE LM-69 & LM-70)	-	-	1	9	3	4
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (CLASSE LM-70)	-	-	-	-	2	-
SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE LM-73)	-	-	2	-	10	-
TOTALE CLASS LM	-	-	3	9	18	7
% PER SESSO	-	-	25,0	75,0	72,0	28,2
TOTALE COMPLESSIVO	61	22	72	47	88	43
% PER SESSO	73,5	26,5	60,5	39,5	67,2	32,8

Fonte: "Microstrategy – datawarehouse" di Ateneo su dati GISS.

5. VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI

5.1 Metodologia adottata e organizzazione delle rilevazioni

La rilevazione dell'opinione degli studenti è stata coordinata da una unità di personale amministrativo, responsabile dell'Ufficio Didattica. Per la compilazione e raccolta dei questionari si è fatto riferimento al protocollo fornito dal NVI. In particolare, i docenti del Dipartimento sono stati preventivamente contattati per posta elettronica dalla responsabile dell'ufficio Didattica, al compimento dei 2/3 circa delle lezioni, sia del primo sia del secondo periodo didattico, ed avvisati della necessità di avviare le attività di rilevazione; ai docenti sono state comunicate le modalità con le

quali si sarebbero svolte le rilevazioni riportando i punti chiave del protocollo fornito dal NVI.

La rilevazione è stata effettuata da 2 studenti per ciascuna disciplina i quali, dopo che il docente si era allontanato dall'aula, hanno consegnato ai loro colleghi i questionari da compilare. Dopo la compilazione, i rilevatori hanno provveduto a chiudere i questionari nelle relative buste sigillandole e apponendo la loro firma; successivamente, anche il docente ha apposto la firma sul lembo di chiusura della busta.

5.2. Analisi dei risultati dell'indagine

Le elaborazioni condotte dal NVI hanno interessato complessivamente 1492 questionari, relativi a 114 insegnamenti, corrispondenti al ...% circa di quelli attivi nell'A.A. in oggetto. Il numero medio di studenti per ciascun insegnamento è stato di 13,9 unità (compreso tra un minimo di 3 ed un massimo di 75 studenti). Gli insegnamenti con un numero di studenti inferiori a 6 sono stati 16, pari al 14,04% del totale.

Il NVI ha raggruppato i quesiti da sottoporre alla valutazione degli studenti in nove indicatori: Carico complessivo; Organizzazione insegnamento; Disponibilità docente; Conoscenze preliminari; Efficacia lezione; Aule; Interesse; Soddisfazione; Carico relativo.

Per la valutazione delle criticità e dei punti di forza registrati per ciascun indicatore sono state individuate quattro classi i cui limiti sono di seguito indicati:

- Decisamente negativo (2 – 4,949)
- Negativo (4,950 – 5,949)
- Positivo (5,950 – 8,949)
- Decisamente positivo (8,950 – 10,000).

Per il solo indicatore “Carico relativo” le criticità e le eccellenze vengono classificate sulla base della percentuale di risposte “equilibrato”:

- Percentuale molto bassa (0-59.9%)
- Percentuale bassa (60-74.9%)
- Percentuale alta (75-89.9%)
- Percentuale molto alta (90-100%)

I giudizi e le relative classi di punteggio sono stati elaborati dal NVI per ciascun indicatore, aggregando i dati così ottenuti per Dipartimento, CdS e Insegnamento.

Sulla base dei dati rilevati per i vari indicatori oggetto di interesse emerge complessivamente un giudizio positivo dell'attività didattica svolta in Dipartimento. Infatti, la media è compresa tra 6,44 (per quanto riguarda le aule) e 8,82 (per la disponibilità dimostrata dai docenti). Inoltre, per quanto attiene l'indicatore Carico

relativo, la percentuale di risposte positive è stata pari al 90,99%. I punteggi più alti sono stati espressi verso l'attività didattica vera e propria, nelle voci Organizzazione Insegnamento, Disponibilità del Docente, Efficacia della lezione, Interesse e Soddisfazione, mentre quelli più bassi riguardano le strutture (Aule), la preparazione iniziale degli studenti (Conoscenze preliminari) ed il Carico complessivo.

Come si vede dalla Tab. 7, i giudizi "Decisamente negativi" sono stati espressi esclusivamente per quanto riguarda l'indicatore Aule (13,6%) e Conoscenze preliminari (3,51%). Un giudizio "Negativo" è stato espresso anche per quanto riguarda il parametro Carico relativo (0,88). Per tutti gli altri indicatori le risposte ricadono nelle classi "Positivo" e "Decisamente positivo", in particolare per quanto riguarda i parametri più strettamente legati alla qualità della docenza (Organizzazione insegnamento, Disponibilità del Docente, Efficacia della lezione ed Interesse).

Quanto alle eventuali criticità registrate, esse si riferiscono all'indicatore Soddisfazione e vengono evidenziate qualora il rapporto tra il valore di tale indicatore rispetto alla media dello stesso indicatore calcolato su tutto il Dipartimento risulti inferiore a 0.66. La media del valore dell'indicatore "Soddisfazione" per gli insegnamenti impartiti presso il Dipartimento è stata pari a 8,47. Un insegnamento risultava pertanto critico con un valore al di sotto di 5,59. Tra tutti i corsi tenuti presso il Dipartimento, e per i quali sono stati raccolti i questionari, è risultato "critico" un solo insegnamento: 0292i *Elementi di matematica*, con un punteggio di 5,58. Non si è riscontrato, invece, alcun insegnamento "molto critico" (valore del rapporto suddetto inferiore a 0,50).

I giudizi espressi dagli studenti per i singoli CdS hanno confermato, in generale, il giudizio positivo emerso a livello di Dipartimento. La Tab. 7 mostra i valori medi dei punteggi attribuiti ai diversi indicatori.

Tab. 7 – Giudizi espressi dagli studenti per principali indicatori e per Corso di Studi nell'anno accademico 2012-13

CORSI DI STUDIO	1	2	3	4	5	6	7	8	9
L-25 STA	7,03	8,30	8,45	6,64	8,12	6,12	8,13	7,95	82,37
L-25 SFA	7,08	8,49	8,61	7,41	8,67	6,22	9,12	8,82	92,44
L-26 STAL	7,02	8,23	8,53	6,49	7,77	6,39	7,93	7,78	91,22
L-25 PAAM	8,00	8,55	8,89	7,66	8,43	8,20	8,66	8,39	93,78
LM-73 SFA	8,82	9,51	9,46	8,40	9,33	6,13	9,18	9,19	98,26
LM-69/70 STAGAL	6,99	8,54	8,75	7,47	8,17	5,28	8,43	8,41	91,30
Media Dipartimento	7,45	8,61	8,82	7,31	8,45	6,44	8,56	8,47	90,99

Legenda: 1= carico complessivo; 2= organizzazione insegnamento; 3= disponibilità docente; 4=conoscenze preliminari; 5= efficacia lezione; 6= aule; 7= interesse; 8= soddisfazione; 9= carico relativo % risposte positive

6. CORSO DI STUDIO IN “PRODUZIONI AGRARIE IN AMBIENTE MEDITERRANEO” (PAAM) , CLASSE L25

6.1 Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI

Generalità. Il Corso di Studi PAAM, ad esaurimento in quanto non rientrante nell’offerta formativa programmata per il quadrienni 2013-2017, si propone l'obiettivo di fornire conoscenze che garantiscano una adeguata competenza sugli aspetti tecnici e gestionali delle filiere produttive tipiche dell'area del Mediterraneo. Tale obiettivo rientra nelle strategie di sviluppo dell'Ateneo che da tempo intrattiene numerosi rapporti di collaborazione, in ambito didattico e di ricerca, con i Paesi del Bacino del Mediterraneo.

Il Corso di Studi è finalizzato a preparare una figura di laureato in classe L-25 con specifiche competenze nel settore delle produzioni e della difesa delle colture tipiche dell'ambiente mediterraneo, e degli aspetti legati alla qualità e dei prodotti.

Il percorso formativo del Corso di Studi, attraverso l'integrazione tra discipline affini e caratterizzanti, si presenta articolato su tre livelli di formazione:

1. propedeutica di base- metodologica, e cioè fisico-matematica e chimico-biologica, nelle aree dell'analisi matematica, della fisica, della chimica, della biologia e genetica vegetale e animale, della statistica e dell'informatica;

2. delle conoscenze di base, che fanno riferimento alle aree della agronomia, della chimica agraria, della difesa, ingegneria agraria e della zootecnica, dell'economia e dell'estimo, della microbiologia agraria;

3. specifica d'indirizzo, relativa ai settori delle coltivazioni erbacee, arboree e dell'orticoltura, sia per gli aspetti di coltivazione sia per quelli legati alla difesa integrata ed alla qualità dei prodotti e alla salvaguardia dell'agrosistema nel suo complesso.

L'ordinamento didattico del Corso di Studi si propone, quindi, di far acquisire allo studente una apertura intellettuale che consenta allo stesso di affrontare i e intervenire nei diversi ambiti delle scienze agrarie; nello stesso tempo esso si caratterizza per formare competenze specifiche su aspetti relativi alla gestione degli agro-sistemi in ambiente semiarido ed alla valorizzazione delle produzioni mediterranee.

Ambiti occupazionali

Il laureato in PAAM può svolgere, ad un livello di elevata qualificazione:

- mansioni organizzative e tecnico-gestionali nella filiera agroalimentare, nella commercializzazione dei prodotti, nella produzione di beni e servizi per l'agricoltura e la grande distribuzione;
- inserimento all'interno dei numerosi organismi pubblici (Regioni, Province, Comuni, Consorzi, Autorità Territoriali, Agenzie, ecc.) e privati (Studi e Società, ecc.) che si occupano di agricoltura e degli aspetti ecologico-ambientali connessi con l'attività agricola.

Il laureato in PAAM può sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di dottore agronomo e dottore forestale junior, perito agrario laureato e agrotecnico laureato.

Gli ambiti di riferimento sono:

- la libera professione (dottori agronomi junior, periti agrari laureati, agrotecnici laureati);
- l'inserimento in realtà professionali di tipo agronomico-forestale.

PROPOSTE

In relazione alla disattivazione del Corso di Studi la Commissione paritetica non ha ritenuto opportuna la formulazione di proposte migliorative sulla didattica; esprime tuttavia l'auspicio di una sua riattivazione in tempi brevi conformemente ai vincoli normativi e finanziari dell'Ateneo; ciò in relazione:

- alla centralità geografica di Lamezia Terme;
- l'importanza della sede, posta nell'ambito di un comparto agricolo ed agro-alimentare di grande rilevanza regionale;
- alla numerosità degli allievi iscritti agli anni precedenti (sempre superiore a 50 unità);
- alle ottimali condizioni logistiche ed alla disponibilità di locali e dotazioni didattiche di rilievo.

6.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

La componente studentesca ha lamentato la mancanza di una formazione specifica nelle discipline inerenti alle scienze agrarie al termine del Corso di Studi, in quanto il corso PAAM ha un piano di studi con discipline inerenti anche le scienze e le tecnologie alimentari.

6.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La componente studentesca conferma la buona preparazione didattica e disponibilità nei confronti degli allievi della gran parte del corpo docente; i docenti espongono in modo chiaro gli argomenti della loro disciplina e facilitano l'apprendimento con l'uso di slides.

Gli studenti hanno tuttavia riscontrato pochi casi in cui i docenti disertano alcune lezioni per motivi non istituzionali.

Le condizioni logistiche della sede sono state giudicate ottimali dagli allievi, che apprezzano la pulizia di aule e servizi e la disponibilità di mezzi audiovisivi (lavagne luminose e tradizionali e videoproiettori). Si lamenta la mancanza di laboratori nella

sede in cui viene impartita la didattica, alla quale è possibile supplire con l'utilizzo di quelli ubicati presso la fondazione "Terina", nonché la disponibilità di un solo personal computer presso il laboratorio multimediale della sede didattica.

6.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La componente studentesca ha rilevato la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite, sebbene essi varino molto fra i vari docenti; gli allievi hanno rilevato come la maggior parte dei docenti usi un approccio verso lo studente che permette una discussione franca e serena, mentre una piccola componente del corpo docente si dimostrano più autoritari, generando tensione e disagio nell'allievo.

6.5 Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Trattandosi di un Corso di Studi non rientrante nell'offerta formativa programmata per il quadrienni 2013-2017, non è prevista la redazione del documento del Riesame

6.6 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La Componente dei docenti rileva che le procedure per la compilazione dei questionari non completamente risultano idonee ad assicurare una idonea qualità della didattica impartita, in quanto:

- alcuni criteri di valutazione sono opinabili;
- non è garantita la veridicità della valutazione.

La Componente studentesca ha rilevato che la somministrazione dei questionari somministrati non sempre viene svolta come previsto dal regolamento: ad esempio, molti docenti propongono la rilevazione in date in cui la presenza degli allievi in aula è minore e consegnano le schede compilate personalmente, anziché affidarle agli studenti stessi.

6.7 Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Trattandosi di un Corso di Studi non rientrante nell'offerta formativa programmata per il quadrienni 2013-2017, non è prevista la redazione della SUA-CDS.

7. CORSO DI STUDIO IN "SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI" (SFA), CLASSE L25

7.1 Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI

Generalità. Il Corso di Studio in SFA si propone l'obiettivo di fornire conoscenze che garantiscano una adeguata competenza sugli aspetti capacità, abilità e comportamenti idonei per il suo inserimento nel mondo del lavoro nel settore forestale e ambientale o per il proseguimento nella formazione ai livelli superiori. Le attività didattiche mirano a formare una figura professionale che abbia una visione completa delle problematiche di gestione, tutela e valorizzazione delle risorse forestali e del territorio montano, nonché dell'organizzazione economico-produttiva della filiera foresta-legno. Dovrà essere in grado di operare nell'ambito della gestione e pianificazione forestale, del monitoraggio, della progettazione forestale, della produzione e commercializzazione dei prodotti forestali e agro-silvo-pastorali, dell'educazione e formazione nel settore ambientale e tecnico professionale. L'ordinamento didattico che proposto dall'a.a. 2010/11, oltre a mantenere la propria coerenza con il Quadro dei Titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e le norme introdotte dal D.M. 270/2004, risulta rimodulato secondo i criteri proposti dalla Nota MUR n.16/2009 finalizzati all'accreditamento del Corso di Studi. Pertanto la riprogettazione del Corso di Studi SFA è stata condotta sostanzialmente attraverso la riorganizzazione delle attività di base e caratterizzanti, in moduli non inferiori a 6 CFU, e incrementando il grado di copertura dei SSD.

Il Corso di Studi riprogettato mantiene e consolida gli obiettivi della prima trasformazione dal DM509/99 che hanno previsto il potenziamento delle attività formative di base e degli ambiti caratterizzanti della produzione e della difesa dei sistemi agrari e della qualità dei prodotti. Nel percorso formativo del corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali, le discipline di base, caratterizzanti e affini si integrano e sviluppano su tre livelli di formazione:

- propedeutica/metodologica di base e cioè fisico-matematica e chimico-biologica, nelle aree dell'analisi matematica, della fisica, della chimica, della biologia e genetica vegetale e animale, nonché della statistica e dell'informatica;

- conoscenze di base che fanno riferimento alle aree dell'economia e dell'estimo, dell'asestamento forestale e della selvicoltura, dell'entomologia generale e applicata e della patologia vegetale, dell'agronomia e coltivazioni erbacee, della chimica agraria, dell'idraulica agraria e delle sistemazioni idraulico-forestali, della meccanica agraria, delle costruzioni rurali e territorio agroforestale;

- conoscenze specifiche, che fanno riferimento ai settori della tecnologia del legno e utilizzazioni forestali, della zootecnica speciale.

Il laureato in SFA potrà svolgere funzioni integrative, relativamente alle materie di competenza, nel settore delle attività estimative, catastali, topografiche e cartografiche;

della difesa e recupero dell'ambiente, degli ecosistemi forestali; della lotta alla desertificazione, della conservazione e valorizzazione della biodiversità. Per i diversi settori, inoltre, il laureato potrà disporre delle conoscenze tecnico-scientifiche utili per operare in modo coordinato e sinergico con altri ambiti professionali, acquisendo, attraverso il percorso formativo, anche una apertura intellettuale che gli consenta di affrontare la continua richiesta di innovazione

PROPOSTE

7.2 Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

La componente studentesca lamenta una certa incoerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi prefissi, in particolare in relazione alle seguenti discipline: "*Elementi di matematica*"

Secondo gli studenti il programma da seguire sarebbe troppo vasto per soli 6 crediti, ragion per cui propongono, in alternativa, di ridurre il programma mantenendo i 6 CFU o mantenere il programma attuale portando tuttavia a 8 il numero di CFU.

Per quanto riguarda le altre materie ritengono sia utile effettuare più uscite didattiche in bosco o presso aziende forestali con la guida dei docenti di riferimento (es. biologia vegetale, botanica forestale, entomologia forestale, patologia, idraulica ecc.). In tal modo si "alleggerisce" il carico didattico, facilitando, al tempo stesso, la comprensione anche dei compiti che lo studente dovrà svolgere da futuro Dottore Forestale.

7.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La componente studentesca conferma la buona preparazione didattica del personale docente e la disponibilità nei confronti dei discenti. I docenti titolari dei Corsi espongono gli argomenti in modo chiaro e facilitano, ove opportuno, l'apprendimento con l'uso di *slides*.

Le condizioni logistiche della sede non sono state giudicate ottimali dagli studenti, che lamentano a volte la poca pulizia di aule destinate a lezioni frontali ed esercitazioni nonché dei servizi e la scarsa disponibilità di mezzi audiovisivi (lavagne luminose e tradizionali e videoproiettori, fotocopiatrici, computer). In particolare la componente studentesca lamenta le seguenti carenze: la struttura in cui si svolge l'attività didattica, specie subito dopo l'inizio dell'A.A. 2013/14, si è immediatamente presentata difficile da raggiungere, non solo a causa della dislocazione isolata che inevitabilmente presenta, ma anche e soprattutto per la discontinuità dei mezzi di trasporto destinati al servizio degli studenti (UNIVERSIBUS). Le navette, infatti, che dovrebbero passare ogni mezz'ora, spesso sono soppresse oppure, nel migliore dei casi, le corse notevolmente ridotte, ragion per cui capita frequentemente di non poter raggiungere la struttura con conseguente abbandono della frequenza da cui derivano, com'è facile intuire, insormontabili difficoltà nella preparazione degli esami, specie quelli più problematici,

come quelli calendarizzati al primo anno (es. matematica). Anche l'orario di ricevimento non viene sempre rispettato da alcuni docenti che non si avvalgono del portale appositamente destinato alla sezione avvisi (ricevimenti) per differimenti o modifiche. Altri docenti costretti loro malgrado a sospendere la lezione fissata, si limitano ad affiggere un avviso dietro la porta dell'aula anziché avvalersi dello strumento all'uopo predisposto.

Si lamentano particolari problemi per quanto riguarda il servizio d'orientamento offerto. Come già rappresentato negli anni precedenti, "occorre una più incisiva attività di orientamento in entrata, mirata ad illustrare gli effettivi contenuti del corso e le specificità del sistema universitario rispetto a quello scolastico, non sempre soddisfacente. Una maggiore conoscenza del sistema universitario già durante il percorso scolastico, potrebbe aiutare a "tirar fuori" le potenzialità di ogni studente e a stimolare un migliore approfondimento delle conoscenze di base". In particolare si verifica che per avere informazioni gli studenti del Dipartimento debbano recarsi presso il lotto D di architettura, con evidenti disagi. Al riguardo ritengono più efficiente poter usufruire del Servizio orientamento del Dipartimento, peraltro situato nella stessa struttura.

7.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La componente studentesca ha rilevato la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite, sebbene essi varino molto fra i vari docenti; gli allievi hanno rilevato come la maggior parte dei docenti instauri con i discenti un rapporto sereno aperto al dibattito ed al confronto.

7.5 Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Nulla si rileva sul punto 2.5.

7.6 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I docenti evidenziano che le procedure per la compilazione dei questionari non appaiono del tutto idonee ad assicurare la qualità della didattica impartita, in quanto:

- alcuni criteri di valutazione sono opinabili;
- non è garantita la veridicità della valutazione.

Gli studenti non rilevano alcunché.

7.7 Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni contenute nella SUA sono ritenute chiare e complete.

8. CORSO DI STUDIO IN "SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE" (STA), CLASSE L25

8.1 Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Il Corso di Studi in STA si propone di fornire allo studente adeguate conoscenze e competenze nell'ambito delle produzioni agrarie, vegetale ed animale, in un'ottica di ottimizzazione degli input e di riduzione dell'impatto ambientale.

Nel percorso di studio, le varie discipline si integrano per sviluppare una formazione articolata su diversi livelli: propedeutico/metodologico di base, di tipo fisico-matematica e chimico-biologica; delle conoscenze settoriali di base, con riferimento alle aree dell'economia e dell'estimo, della chimica agraria, dell'agronomia, della difesa, della microbiologia agraria, dell'ingegneria agraria e della zootecnica; delle conoscenze specifiche, con riferimento ai settori delle coltivazioni erbacee ed arboree, della nutrizione animale, degli allevamenti zootecnici, della politica agricola e delle industrie agrarie.

Il laureato STA agrarie svolge l'attività professionale sia in forma autonoma che alle dipendenze di aziende pubbliche e private. Le attività principali sono la progettazione, consulenza e collaborazione nei settori dei sistemi agricoli, agroalimentari e zootecnici; le attività estimative, catastali, topografiche e cartografiche e di assistenza tecnica, contabile e fiscale; le certificazioni di qualità e le analisi delle produzioni vegetali e animali.

8.2. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Il Corso di Studi STA si propone di fornire conoscenze che garantiscano una adeguata competenza sulle produzioni agrarie, vegetali ed animali, in un'ottica di salvaguardia e sostenibilità degli agro sistemi. I nuovi indirizzi di politica comunitaria in campo agricolo hanno costituito un punto di riferimento nel mettere a punto i contenuti del corso; in tal senso, nell'ambito dell'ordinamento didattico, sono stati calibrati i contributi degli ambiti della produzione, della difesa, dell'economia e dell'ingegneria agraria.

L'ordinamento didattico rimodulato e proposto dall'a.a. 2010/11, oltre a mantenere la propria coerenza con il Quadro dei Titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e le norme introdotte dal D.M. 270/2004, risulta rimodulato secondo i criteri proposti dal DM 47 del 30 gennaio 2013 finalizzati all'accreditamento del Corso di Laurea. Pertanto la riprogettazione del Corso di Laurea Scienze e Tecnologie agrarie è stata condotta sostanzialmente attraverso la riorganizzazione delle attività di base e caratterizzanti, in moduli non inferiori a 6 CFU, e ampliando il grado di copertura dei SSD.

Il Corso di Studi riprogettato mantiene e consolida gli obiettivi della prima trasformazione dal DM509/99 che hanno previsto il potenziamento delle attività formative di base e degli ambiti caratterizzanti della produzione e della difesa dei sistemi agrari e della qualità dei prodotti.

Nel percorso formativo del corso di laurea in "Scienze e tecnologie agrarie", discipline caratterizzanti e affini si integrano per sviluppare una articolazione su tre livelli di formazione:

a) propedeutica/metodologica di base, e cioè fisico-matematica e chimico-biologica, nelle aree dell'analisi matematica, della fisica, della chimica, della biologia e genetica vegetale e animale;

b) delle conoscenze di base, che fanno riferimento alle aree dell'economia e dell'estimo, della agronomia, della difesa, della microbiologia agraria, della ingegneria agraria e della zootecnica;

c) delle conoscenze specifiche, che fa riferimento al settore delle coltivazioni erbacee ed arboree, degli allevamenti zootecnici, della nutrizione animale e della politica agricola, della microbiologia e delle industrie agrarie con particolare riferimento alla qualità delle produzioni e alla conservazione delle risorse agro-ambientali.

L'ordinamento didattico del Corso di Studi in Scienze e Tecnologie Agrarie si propone, inoltre, di far acquisire allo studente una apertura intellettuale che consenta allo stesso di affrontare e intervenire negli ambiti della produzione e della gestione dell'agrosistema, attraverso la ottimizzazione degli input e la conseguente riduzione dell'impatto ambientale in un'ottica di globale sostenibilità del comparto agro-zootecnico. Inoltre il corso di laurea, integrando conoscenze nell'ambito della politica ed economia agraria e della qualità dei prodotti, sarà in grado di fornire al laureato le cognizioni fondamentali per la gestione delle filiere agro-zootecniche. Gli obiettivi formativi contenuti nel RAD delineano efficacemente i risultati attesi da un percorso formativo caratterizzato da un insieme di attività di base, caratterizzanti ed affini che mirano ad un apprendimento scalare e non ripetitivo delle conoscenze tecniche previste nel percorso di studi. La valutazione dell'efficacia del percorso formativo non può prescindere dal confronto tra gli obiettivi prefissati nel RAD e i programmi delle attività formative del corso di studio, pubblicati nel sito dell'Ateneo ogni Anno Accademico.

Il gruppo di lavoro ha proceduto all'esame delle Schede di Trasparenza degli insegnamenti previsti nel CdS in STA, allo scopo di evidenziare eventuali incoerenze, ripetizioni e/o incongruità tra gli obiettivi formativi e i contenuti dei singoli insegnamenti impartiti durante i tre anni del percorso formativo. In seguito sono riportate le valutazioni per gruppi coerenti di insegnamento previsto nel RAD del CdS in STA:

**MATEMATICA, FISICA E INFORMATICA: Elementi di matematica (MAT/05)
Elementi di fisica (FIS/01) e Laboratorio CAD (art.10, c.5, l. d)**

Conoscenza e comprensione:

Metodi matematici e fisici che vanno utilizzati nell'ambito di altre discipline (ingegneristiche, economiche, ecc.).

Acquisizione degli strumenti di base del disegno tecnico computerizzato (CAD) bidimensionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Creare e gestire semplici modelli matematici e fisici nelle applicazioni relative ad altre discipline.

Capacità di organizzare in autonomia le applicazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ELEMENTI DI MATEMATICA

ELEMENTI DI FISICA

LABORATORIO CAD

BIOLOGIA DI BASE: Biologia vegetale (BIO/03), Genetica (AGR/07)

Conoscenza e comprensione:

Riconoscere e valutare l'anatomia e la morfologia delle specie vegetali. Conoscere la filogenesi dei vegetali e dei meccanismi della loro riproduzione.

Comprensione dei meccanismi di trasmissione dei caratteri quantitativi e qualitativi. Definizioni ed applicazioni della variabilità genetica.

Capacità di utilizzare il linguaggio proprio della discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Capacità di riconoscere le caratteristiche strutturali e funzionali di una pianta nonché i caratteri diagnostici dei vari gruppi di vegetali.

Capacità di riconoscere le interazioni geniche, comprendere il controllo genetico dei caratteri poligenici e l'influenza dell'ambiente sulla loro espressione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

BIOLOGIA VEGETALE

GENETICA

CHIMICA: Chimica (CHIM/03)

Conoscenza e comprensione

Comprensione del ruolo delle specie chimiche organiche ed inorganiche nei processi chimici e biochimici degli organismi viventi.

Capacità di utilizzare il linguaggio proprio della disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite allo studio di sistemi biologici attraverso dati sperimentali, trattati anche statisticamente. Capacità di scegliere e utilizzare attrezzature, strumenti e metodi appropriati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

CHIMICA

DIFESA: Entomologia Agraria (AGR/11), Patologia vegetale (AGR/12)

Conoscenza e comprensione

Acquisizione delle conoscenze necessarie per affrontare le problematiche relative alla corretta gestione fitosanitaria delle piante agrarie nell'ambito di programmi di difesa integrata.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di mettere in atto percorsi di gestione fitosanitaria degli agroecosistemi attraverso l'adozione di tecniche sostenibili.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ENTOMOLOGIA AGRARIA

PATOLOGIA VEGETALE

ECONOMICO-ESTIMATIVA E GIURIDICA: Economia e Politica agraria (AGR/01), Estimo rurale (AGR/01), Diritto dei mercati agroalimentari (IUS/03)

Conoscenza e comprensione

Conoscenze di microeconomia e dell'economia agraria, e dei principali strumenti per affrontare una analisi critica della politica agraria comunitaria e nazionale.

Conoscenza delle metodologie estimative in ambito agricolo.

Conoscenza della portata giuridica dei concetti di imprenditore, impresa agricola, proprietà fondiaria e forestale.

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico tecnico-estimativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper applicare i metodi analitici di base dell'economia agraria e saper analizzare le tipologie di intervento pubblico in agricoltura.

Capacità di individuare i rilievi e le elaborazioni necessarie per la formulazione dei giudizi di stima.

Capacità di fornire consulenza agli operatori del settore agricolo, forestale e ambientale, in merito alle rispettive funzioni e compiti nella dinamica dei rapporti tra soggetti pubblici e soggetti privati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ECONOMIA E POLITICA AGRARIA

DIRITTO DEI MERCATI AGROALIMENTARI

ESTIMO RURALE

INGEGNERISTICA: Idraulica agraria e Meccanica e Meccanizzazione agricola (AGR/08 e AGR/09), Costruzioni rurali e Topografia (AGR/10)

Conoscenza e comprensione

Basi conoscitive dell'idraulica, e in particolare del moto delle correnti in pressione.

Caratteristiche tecniche e funzionali delle macchine agricole.

Acquisizione di strumenti per la comprensione del processo metaprogettuale edilizio e degli elementi propedeutici per il rilievo, l'analisi e lo studio del territorio agro-forestale.

Capacità di comprendere i contenuti di libri di testo anche avanzati e di riversare tali conoscenze nel settore lavorativo e professionale.

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze per il dimensionamento di impianti idraulici elementari e per la corretta scelta tecnico-economica delle macchine nelle aziende agrarie.

Capacità di applicare la conoscenza nei campi della progettazione, direzione e collaudo di edifici rurali produttivi, nonché dell'analisi, rilievo e lettura del territorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

IDRAULICA AGRARIA E MECCANICA E MECCANIZZAZIONE AGRICOLA
COSTRUZIONI RURALI E TOPOGRAFIA

PRODUZIONE VEGETALE: Agronomia (AGR/02), Arboricoltura Generale (AGR/03), Coltivazioni erbacee ed arboree (AGR/02 e AGR/03), Chimica Agraria (AGR/13)

Conoscenza e comprensione

Acquisizione delle nozioni di base dei processi biologici, fisiologici, chimici e fisici del sistema suolo-pianta-atmosfera.

Conoscenza delle caratteristiche morfologiche, biologiche e delle esigenze ambientali delle principali colture erbacee ed arboree.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Analisi critica delle interazioni tra genotipo, tecniche agronomiche e fattori ambientali finalizzata alla corretta progettazione e gestione dei sistemi colturali erbacei ed arborei.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

CHIMICA AGRARIA
COLTIVAZIONI ERBACEE E ARBOREE
AGRONOMIA
ARBORICOLTURA GENERALE

SCIENZE ANIMALI: Zootecnica generale e principi di miglioramento genetico animale (AGR/17), Nutrizione e alimentazione e zootecnica speciale (AGR/18 e AGR/19)

Conoscenza e comprensione

Conoscenze di base relative ai sistemi di allevamento degli animali in produzione zootecnica attraverso la comprensione delle leggi generali della genetica qualitativa e di quella quantitativa.

Conoscenze sui principi nutritivi, la fisiologia, i fabbisogni nutritivi, le caratteristiche degli alimenti, i sistemi di allevamento dei bovini, ovi-caprini e dei suini

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare gli appropriati algoritmi per studiare le variabili fenotipiche e genotipiche dei sistemi di allevamento animale del territorio calabrese.

Capacità di valutare le effettive esigenze alimentari e di realizzare idonei piani alimentari per animali da produzione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE E ZOOTECNICA SPECIALE
ZOOTECNICA GENERALE E PRINCIPI DI MIGLIORAMENTO GENETICO ANIMALE

TECNOLOGIE ALIMENTARI: Principi di microbiologia generale (AGR/16); principi di industrie agrarie (AGR/15)

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di specifiche competenze e tecniche operative sulla microbiologia generale e sull'industria olearia, enologica e lattiero-casearia

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare metodologie e tecniche di base in microbiologia e le conoscenze sulle materie prime, sui sistemi di estrazione e sui controlli di qualità dell'olio, del vino e dei prodotti caseari.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FONDAMENTI DI MICROBIOLOGIA GENERALE E DI INDUSTRIE AGRARIE .

Dall'esame delle schede non risultano incoerenze e/o incongruità rispetto agli obiettivi formativi previsti nel RAD.

8.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

I docenti nel corso di studi in STA sono impegnati in diversi programmi di ricerca regionali, nazionali ed internazionali, pertanto sono portatori di una notevole conoscenza tecnico-scientifica e in grado di trasferirla attraverso le lezioni, sia di ordine teorico che pratico, agli studenti. Dall'esame del materiale a disposizione si può notare una notevole accuratezza nella programmazione e nello svolgimento temporale degli argomenti trattati. Tuttavia risulta evidente una netta prevalenza delle lezioni teoriche rispetto alle esercitazioni in laboratorio o in pieno campo. I risultati delle rilevazioni, per il periodo 2011/12 e 2012/13 poggiano sulla "Valutazione della didattica da parte degli studenti" .

Gli indicatori presi in considerazione sono quelli delle schede di rilevamento di cui sopra, riorganizzati ed aggregati al fine di separare, per l'analisi delle criticità, le diverse cause che le hanno determinate. Tali cause sono suddivise in quattro ambiti: le cause dipendenti dall'organizzazione generale del CdS (Organizzazione complessiva e

Carico di studio complessivo degli insegnamenti; Novità degli argomenti trattati in questo insegnamento rispetto ad altri corsi), quelle dovute alla preparazione di base degli studenti (Sufficienza delle conoscenze preliminari), quelle relative all'adeguatezza delle strutture (Aule adeguate) e quelle relative al personale docente (Rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica, Chiarezza dell'esposizione, Stimolo/motivazione dell'interesse verso la disciplina da parte del docente, Materiale didattico adeguato, Chiara definizione delle modalità d'esame, Carico di studio richiesto adeguato). Infine è stato mantenuto separato l'indicatore "Soddisfazione complessiva". Punto di forza del CdS è il giudizio complessivamente positivo dato dagli studenti. Infatti, l'86% nel periodo 2011/12 e il 92% nel 2012/13, si ritiene complessivamente soddisfatto. Punto negativo è il giudizio sull'inadeguatezza delle aule. Il 62% degli studenti nel periodo 2011/12 ritiene che le aule in cui si svolgono le lezioni non siano adeguate; il dato è migliorato nel 2012/13, infatti la percentuale di inadeguatezza delle aule è scesa al 44%. Nel 2011/12 e nel 2012/13, non si riscontra alcun insegnamento "molto critico", un solo insegnamento risulta critico in entrambi gli anni accademici.

8.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I metodi adottati dai docenti del CdS per accertare le conoscenze e le abilità acquisite dagli studenti possono essere considerati validi e coerenti agli obiettivi previsti nel CdS. L'esame orale alla fine di ciascun corso è previsto per tutti gli insegnamenti.

Sono previste anche prove scritte in itinere.

8.5 Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Il livello poco adeguato di preparazione degli studenti in ingresso nei SSD di base e l'elevata durata del percorso formativo sollecitano alle seguenti azioni correttive da applicare per porvi rimedio:

1) corso di azzeramento per la matematica; sdoppiamento dei corsi di base finora tenuti per mutazione tra i tre CdS di primo livello afferenti al Dipartimento e per i quali sono disponibili docenti interni; promozione di attività di feed-back dei risultati dei test d'ingresso informando e sollecitando al miglioramento della preparazione di base gli istituti di istruzione secondaria di potenziale provenienza degli immatricolati;

2) riesame delle schede di ciascun insegnamento al fine di evidenziare problematiche specifiche con riguardo ad eventuali squilibri tra contenuti e CFU assegnati, carenze di attività di tipo pratico, idoneità del materiale di studio, introduzione di modalità d'esame che possano contribuire ad accorciare i tempi del percorso formativo, pur nel rispetto della qualificazione del laureato in STA; revisione del regolamento del CdS finalizzata alla rimozione del blocco dell'iscrizione al III anno, introducendo, tuttavia, propedeuticità selettive d'area al fine di garantire un'elevata qualificazione; maggiore incisività nell'informare gli studenti (gli immatricolati soprattutto) sui servizi di supporto a loro destinati.

8.6 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I questionari e la loro somministrazione presentano delle criticità:

L'organizzazione della rilevazione, cercando di diversificare i momenti di raccolta dei questionari può arrecare distorsioni derivanti dalla scelta di una data eccessivamente a ridosso dell'esame o da una data caratterizzata dalla frequenza di un esiguo numero di studenti.

Gli studenti hanno rilevato che la somministrazione dei questionari non sempre viene svolta come previsto dal regolamento: ad esempio, molti docenti propongono la rilevazione in date in cui la presenza degli allievi in aula è minore e acquisiscono le schede compilate personalmente, anziché affidarle agli studenti stessi o ai loro rappresentanti per la consegna..

8.7 Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni contenute nella SUA sono ritenute chiare e complete.

9. CORSO DI STUDI IN “SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI” (STAL), CLASSE L-26.

9.1 Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Il Corso di Studi in STAL si propone di fornire allo studente adeguate conoscenze di base specificatamente orientate agli aspetti applicativi nelle scienze e tecnologie lungo l'intera filiera produttiva degli alimenti, oltre a conoscere i metodi di indagine ed utilizzare ai fini professionali le conoscenze acquisite per la soluzione dei molteplici problemi applicativi lungo l'intera filiera produttiva degli alimenti.

Il percorso formativo in classe L-26 permette ai laureati lo svolgimento autonomo di attività professionali in numerosi ambiti diversi, tra i quali il controllo dei processi di produzione, conservazione e trasformazione delle derrate e dei prodotti alimentari, la valutazione della qualità e delle caratteristiche chimiche, fisiche, sensoriali, microbiologiche e nutrizionali dei prodotti finiti, semilavorati e delle materie prime, la programmazione ed il controllo degli aspetti igienico-sanitari e di sicurezza dei prodotti alimentari dal campo alla tavola sia in strutture private che pubbliche, la preparazione e la somministrazione dei pasti in strutture di ristorazione collettiva, istituzionale e commerciale, ivi comprese quelle eno-gastronomiche, la gestione della qualità globale di filiera, anche in riferimento alle problematiche di tracciabilità dei prodotti, la didattica, la formazione professionale, il marketing e l'editoria pertinenti alle scienze e tecnologie alimentari, la gestione d'impresa di produzione degli alimenti e dei prodotti biologici correlati, compresi i processi di depurazione degli effluenti e di recupero dei sottoprodotti.

Inoltre i laureati della classe L-26 possono collaborare all'organizzazione ed alla gestione di interventi nutrizionali da parte di enti e strutture sanitarie, allo studio, la progettazione e la gestione di programmi di sviluppo agro-alimentare, anche in collaborazioni con agenzie internazionali e dell'Unione Europea, alla programmazione ed alla vigilanza dell'alimentazione umana in specifiche situazioni, come la preparazione e la somministrazione dei pasti ed alle attività connesse alla comunicazione, il giornalismo ed il turismo eno-gastronomico.

9.2. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

La componente studentesca rileva alcune criticità in relazione alla coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi programmati, con particolare riferimento alla disciplina di “Elementi di Matematica”; per questa disciplina, la componente studentesca rileva che gran parte degli studenti provenienti dai vari istituti di istruzione secondaria non possiedono una buona preparazione di base. Il gruppo di lavoro ritiene pertanto utile istituire un adeguato servizio di tutoraggio a supporto delle attività corsuali, unitamente ad una più efficace veicolazione delle informazioni relative al programma dell'insegnamento ed all'organizzazione didattica.

Non si rilevano altre incoerenze, relativamente alle rimanenti discipline del Corso di Studi.

9.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La componente studentesca conferma una buona preparazione didattica del personale docente e la disponibilità nei confronti degli studenti. I docenti dei Corsi espongono gli argomenti in modo chiaro, spesso avvalendosi dell'uso di "slides" e di esercitazioni svolte in aula, inoltre essi forniscono materiali didattici (dispense) necessari per un buon apprendimento della materia. Tuttavia, si fa rilevare il numero scarso di visite di studio programmate, strumento sicuramente utile ad approfondire e verificare sul campo le conoscenze acquisite in sede di lezione frontale.

9.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La componente studentesca rileva che i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, adottati dai docenti del Corso di studi, possono essere considerati validi e coerenti; si propone, tuttavia, un incremento delle prove scritte in itinere, al fine di coadiuvare e semplificare, mediante la metodologia degli esoneri, lo svolgimento dell'esame finale previsto per le varie discipline.

9.5 Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Non si rilevano criticità degne di menzione per il punto.

9.6 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La componente docente rileva che la metodologia, il contenuto e la tipologia di somministrazione delle rilevazioni della soddisfazione relativa agli insegnamenti del corso di studio presenta diverse criticità, come la valutabilità troppo generale e poco attendibile degli insegnamenti in presenza di numeri esigui di schede di rilevazione.

Tale distorsione dei dati genera inoltre una sottostima degli indicatori di soddisfazione per altri insegnamenti i quali, al contrario, presentano un numero elevato di schede di rilevazione, e possono essere pertanto considerati maggiormente attendibili a livello statistico.

9.7 Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Non si rilevano criticità degne di menzione per il punto.

10. CORSO DI STUDIO IN “SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI” (LM-SFA), CLASSE LM-73

10.1 Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Il Corso di Studi LM SFA si propone di formare figure professionali che possiedono le competenze necessarie per la pianificazione, gestione, difesa e valorizzazione dei sistemi forestali e della fauna, per lo studio dell'ecologia del suolo e le interazioni tra piante e ambiente biotico e abiotico, per la difesa e conservazione del suolo, la pianificazione di bacino e del territorio agroforestale, per la valutazione dei servizi ecosistemici.

Il laureato magistrale individua e progetta interventi necessari per il raggiungimento di tali obiettivi.

applicando le conoscenze di

- Geobotanica forestale;
- Gestione dei sistemi forestali e Sicurezza sui cantieri,
- Sistemi erbacei di montagna;
- Avversità delle piante e Difesa fitosanitaria;
- Etologia e gestione della fauna;
- Protezione dagli incendi forestali;
- Ecologia del suolo;
- Chimica ambientale applicata agli ecosistemi urbani e forestali;
- Difesa del suolo e pianificazione di bacino;
- Pianificazione e Infrastrutture per il territorio agroforestale.

La formazione acquisita consente ai Laureati Magistrali di operare, con funzioni di elevata responsabilità, all'interno di Enti e Aziende pubbliche e private, Enti di ricerca forestale, per la gestione e valorizzazione delle risorse forestali e faunistiche, per la tutela della biodiversità, il recupero ambientale e la valorizzazione del paesaggio. Potranno coordinare piani di sviluppo ambientale, forestale e faunistico-venatorio, la gestione di Parchi e delle aree protette, enti non-governativi operanti nel settore della conservazione della natura e dello sviluppo sostenibile.

Potranno accedere all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali e svolgere attività libero professionale nei settori di competenza e accedere all'insegnamento delle discipline previste dalla normativa vigente nelle scuole medie e superiori.

Possono pianificare e attuare progetti di ricerca in collaborazione con ricercatori di Enti di ricerca pubblici e privati. Come ricercatori esperti potranno operare in seno all'Università e a Enti di ricerca pubblici e privati, nei settori della pianificazione e gestione dei sistemi forestali, faunistico-forestali, del territorio e del paesaggio.

10.2. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Non sono presenti incoerenze particolari tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati per le singole discipline. Tuttavia gli studenti lamentano la scarsità di esercitazioni pratiche e delle escursioni didattiche. In particolare per quanto riguarda le esercitazioni in bosco che tradizionalmente sono svolte dal corso di laurea viene evidenziato l'importanza che hanno al fine di approfondire i temi trattati nelle varie discipline che compongono il corso di studi, e di conseguire una più completa formazione professionale degli studenti. In considerazione di ciò si chiede che vengano garantite con sistematicità le esercitazioni in bosco per gli studenti, e che si svolgano possibilmente nelle settimane precedenti alla sessione d'esami di giugno-luglio di ogni anno accademico, in modo da facilitare l'adeguata preparazione degli esami di profitto per ogni disciplina.

Sarebbe auspicabile quindi una riorganizzazione delle esercitazioni in bosco evitando il periodo di esami e collocandole all'interno del periodo di lezioni, riducendone la durata, concentrando le discipline con affinità formative durante i giorni esercitazione.

Fondamentale è inoltre la partecipazione diretta degli studenti rappresentati nel corso di laurea al momento organizzativo delle attività di esercitazioni in bosco, anche al fine di comunicare con adeguato anticipo le attività programmate.

Va inoltre evidenziato che le attività integrative nel complesso andrebbero incrementate con una programmazione coordinata a inizio anno accademico.

10.3 Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

I docenti del corso di laurea svolgono una attività di ricerca molto qualificata come appare evidente dalle pubblicazioni e dalla partecipazione a programmi di ricerca a livello nazionale e internazionale. La specializzazione dei corsi permette ai docenti di trasferire le conoscenze e le acquisizioni del mondo scientifico alla componente studentesca con notevole qualificazione della didattica .

Va comunque rilevato che sulle aule si segnalano alcune deficienze come risulta dalla "valutazione della didattica da parte degli studenti" che assegna all'indicatore delle aule il valore di 6,13, mentre tutti gli altri indicatori (carico complessivo, organizzazione dell'insegnamento, disponibilità docente, conoscenze preliminari, efficacia della lezione, interesse) sono decisamente ottimi con valori intorno a 9 , con una media del valore dell'indicatore "Soddisfazione" per il corso di laurea di: 9,19, mentre nessun insegnamento risulta "critico" o molto critico.

Problematica appare anche la situazione dei laboratori didattici, scarsamente funzionali e poco utilizzati al fine di consentire un proficuo approfondimento delle discipline.

Il rappresentante degli Studenti, Salvatore Gigliotti in seno alla Commissione paritetica docenti – studenti per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Forestali (LM 73); sentiti i pareri e le indicazioni degli studenti iscritti al I e II anno, e al I anno fuori corso, mette in evidenza il mal funzionamento del servizio urbano di

trasporto pubblico ATAM identificato nel numero 27, in quanto non regolarmente gestito secondo gli orari e le corse prestabilite. Tale servizio, di fondamentale importanza per l'intera comunità studentesca del Dipartimento di Agraria, risulta quindi condizionare negativamente la completa partecipazione degli studenti alla didattica e alle varie attività che si svolgono all'interno del Dipartimento stesso.

10.4 Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I metodi di accertamento delle conoscenze e le abilità acquisiti dagli studenti sono differenti per le varie discipline senza che ciò ponga alcun problema specifico. I metodi di accertamento sono ben specificati per i vari insegnamenti e non sono state rilevate discrepanze in relazione ai risultati attesi. Alcune insegnamenti prevedono esami solo orali altre anche scritti, in alcune sono previste prove in itinere. Nel complesso i metodi di accertamento delle conoscenze e le abilità appaiono coerenti agli obiettivi previsti nel corso di laurea.

10.5 Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Il livello di preparazione degli studenti in ingresso è adeguato e consente loro di affrontare il percorso formativo nella durata prevista.

Si segnala la necessità di una maggiore coordinazione tra gli insegnamenti della laurea triennale e quelli della laurea magistrale a favore di una maggiore efficacia per percorso formativo.

10.6 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I questionari relativi alla opinione degli studenti sulla didattica presentano alcune criticità relative alla modalità di somministrazione e al fatto che alcuni criteri di valutazione sono poco chiari e discutibili nel metodo valutativo. In particolare va evidenziato che la somministrazione in aula dei questionari non permette agli studenti pur frequentanti di compilare il questionario perché assenti quel giorno e può ingenerare distorsioni che si riflettono sulla bontà delle rilevazioni.

Possibile soluzione può essere quella di revisionare la scheda di valutazione della didattica e di separare il momento della somministrazione da quello della lezione delegando al personale della didattica, o ad altro ufficio appositamente organizzato, la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

10.7 Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni della SUA appaiono chiare e corrispondenti alla effettiva organizzazione del corso di laurea.

11. CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE ED ALIMENTARI CLASSE LM69 & LM70 (AD ESAURIMENTO)

Il Corso di Studi presenta due curricula: Scienze e Tecnologie Agrarie (LM 69) e Scienze e Tecnologie Alimentari (LM 70). Le materie dei due curricula esplicitano una differente caratterizzazione del profilo professionale.

L'analisi qui riportata prende in considerazione entrambi i curricula tenendo conto dove necessario delle dovute differenze.

Il numero di studenti in ingresso al corso di LM-STA sarà valutato sulla base del corrente A.A., che è il primo da quando il previgente Corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie e Alimentari (STAGAL), per effetto delle disposizioni contenute nel DM 47 del 30.1.2013, è stato sdoppiato tra i due vecchi *curricula* con l'istituzione del corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie (LM-STA). I dati degli iscritti del previgente Corso STAGAL appaiono in linea con altri corsi similari a livello nazionale (32 studenti a.a. 2009/2010, 30 nel 2010/2011 e 35 nel 2011-2012) e fanno ben sperare per le immatricolazioni nel nuovo corso magistrale.

Il percorso formativo del Corso di Laurea LM-STA si articola in due anni di percorso didattico ben distinti tra loro perché il primo prevede un grosso impegno da parte di docenti e discenti sulle materie professionalizzanti classiche del corso di studio con circa 20 CFU nell'ambito dell'ingegneria e dell'economia agraria, 24 CFU nelle produzioni agrarie e difesa e 12 CFU nell'ambito delle biotecnologie vegetali ed animali. Le materie del secondo anno completano invece le competenze della difesa delle colture (12 CFU) e della gestione del suolo e risorse idriche (12 CFU). Infine nel secondo semestre è attribuita grande enfasi alle materie a scelta e allo svolgimento della Tesi di Laurea e del Tirocinio formativo.

Negli ultimi tre anni di attivazione del Corso STAGAL solo il 40% degli studenti del curriculum STA ha terminato il percorso formativo nei tempi previsti, con un'elevata percentuale di studenti (40%) che ha abbandonato gli studi e circa il 20% che deve ancora laurearsi. A conferma di quanto detto i dati riguardanti il 2011 evidenziano che gli studenti del curriculum STA si sono laureati in corso per il 28,6% e nel primo, secondo e terzo anno fuori corso, per il 42,9%, 14,3% e 14,3%, rispettivamente. Le valutazioni medie negli esami di profitto dell'intero percorso formativo STAGAL non si differenziano significativamente nei due curricula e si attestano intorno a 27/30. Le maggiori criticità del precedente Corso STAGAL dovrebbero essere superate dall'istituzione dell'attuale Corso di Laurea LM-STA.

I giudizi degli studenti forniscono risultati abbastanza soddisfacenti, le schede compilate dagli studenti dell'ex *curriculum* LM-69 non evidenziano criticità per quanto riguarda la didattica frontale, la soddisfazione sul corso di laurea, e i rapporti con i docenti. Giudizi positivi emergono anche a proposito delle biblioteche (prestito e consultazione di materiale didattico, orari di apertura, ecc.) e al carico di studio degli insegnamenti. La maggioranza degli studenti dichiara che s'iscriverebbe ancora al corso di Laurea e soltanto una percentuale di laureati sceglierebbe lo stesso corso di laurea, ma in un altro Ateneo.

I giudizi negativi concernono le aule che secondo gli studenti soffrono d'inadeguata o insufficiente manutenzione, soprattutto per il funzionamento dei videoproiettori e dell'impianto di riscaldamento. Inoltre, le attività didattiche integrative (esercitazioni in laboratorio e in campo, visite ad aziende del settore, seminari specialistici, ecc.) appaiono insufficienti rispetto alle attese degli studenti.

A proposito delle criticità emerse il gruppo del riesame ha proposto le seguenti azioni correttive:

1) Aule. È prevista l'identificazione di un responsabile tecnico nell'ambito della sede che possa provvedere alla manutenzione ordinaria delle aule e, più in generale, di tutte le strutture a supporto della didattica. Inoltre, sono previsti interventi di riqualificazione edilizia e di potenziamento infrastrutturale da realizzarsi nell'ambito del progetto SAF@MED, già finanziato dal MIUR in ambito PON-Linea 3. *La Commissione paritetica sollecita chi di competenza affinché gli interventi di potenziamento infrastrutturale siano eseguiti nei tempi dichiarati e previsti dal Progetto SAF@MED.*

2) Attività integrative. Il Coordinatore del CdS e i membri del gruppo del riesame si adopereranno per sensibilizzare i docenti affinché siano incrementate le attività integrative nei laboratori di ricerca e in aziende dislocate sul territorio regionale e nazionale. Inoltre, i docenti saranno sensibilizzati sulla necessità di organizzare seminari scientifici tenuti da personalità accademiche che possano ampliare le conoscenze/competenze degli studenti. *La Commissione paritetica sollecita il Coordinatore del CdS affinché tali azioni siano attuate entro l'attuale A.A.*

Il gruppo del riesame così come la Commissione paritetica non ha avuto accesso ai dati sulla situazione occupazionale dei laureati dell'interclasse STAGAL. L'indagine AlmaLaurea 2012 sulla condizione occupazionale dei laureati del 2010 nel Corso di laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie (LM-69) del quale l'attuale Corso di laurea Magistrale di nuova istituzione (LM-STA) è la naturale prosecuzione, rivela che il 28,6% dei laureati lavorava a distanza di un anno dalla laurea, mentre a distanza di tre anni il 50% dei laureati dichiarava di essere occupato, il 41,7% era in cerca di lavoro ed il restante 8,3% aveva smesso di cercare. I dati disponibili confermano un livello occupazionale generato da un certo interesse del mondo imprenditoriale regionale verso le figure professionali formate presso questo Dipartimento.

Le azioni correttive previste negli altri punti dovrebbero avere ripercussioni positive nel favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro attraverso il miglioramento del percorso formativo e una maggiore azione professionalizzante nei riguardi dei neo-laureati. L'obiettivo di ridurre i tempi necessari per il conseguimento della laurea magistrale potrebbe avere ripercussioni positive. *La Commissione paritetica sollecita il Coordinatore del CdS a pianificare e mettere in atto le misure per ridurre i tempi necessari al conseguimento del titolo di studio.*

Il rappresentante in Commissione per gli Studenti per LM-STA, Dr. Francesco Pizzi, sentiti i pareri e le indicazioni degli studenti iscritti al I e II anno, e al I anno fuori corso sollecita inoltre di affrontare e risolvere le seguenti criticità:

- *Disfunzione nel servizio navetta ATAM con ritardi e orari non rispettati con conseguenti disagi per gli studenti, soprattutto pendolari.*
- *Date esoneri dei corsi del II anno, sovrapposti agli appelli di esame di dicembre.*
- *Quasi totale assenza di spazi dedicati ai momenti di studio.*
- *Aule e arredi (banchi, sedie ecc.) non sempre idonei allo svolgimento delle lezioni.*

Con riferimento alla mancata approvazione del Corso di laurea specialistico in Scienze e tecnologie alimentari da parte del MIUR, la Commissione paritetica sollecita la riproposizione del Corso LM 70.

La Calabria è una regione particolarmente vocata nelle produzioni agroalimentari, con un notevole patrimonio enogastronomico costituito da prodotti agroalimentari di qualità che si possono fregiare delle denominazioni di origine tutelate dall'Unione europea (DOP, IGP e STG). Produzioni realizzate da imprenditori che operano nel settore agroalimentare in territori che in molti casi si contraddistinguono anche per la ricchezza del patrimonio rurale, culturale, paesaggistico, agrituristico. Le specializzazioni produttive nell'agroalimentare, l'innovazione di processo nelle filiere in Calabria e nel Mezzogiorno in genere, unita alla consapevolezza di quanto sia necessario conservare e tutelare le conoscenze "tradizionali", gli aspetti socio-culturali e la valorizzazione delle produzioni tipiche dei diversi territori, costituiscono un elemento fondamentale per consolidare e rafforzare in Italia la posizione di leadership a livello internazionale in campo agroalimentare. Le prospettive di crescita del sistema agroalimentare italiano, infatti, dipendono anche da un continuo processo di aggiustamento dell'allocazione dei fattori produttivi e delle produzioni ai fini del mantenimento di adeguati livelli di produttività e competitività sui mercati internazionali. L'export di prodotti agroalimentari italiani continua a crescere e nel 2012 ha raggiunto il record di sempre in valore: oltre 31 miliardi di euro.

La Calabria è fra le regioni convergenza dell'Ue ed è necessario colmare il gap esistente fra una regione "in ritardo di sviluppo e bisognosa di aiuto" con le regioni sviluppate del nord Italia e delle regioni competitive europee. Pertanto, in una regione con una economia nella quale ancora un ruolo prevalente è affidato al settore agroalimentare, è opportuno permettere agli studenti dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria di proseguire gli studi specialistici in un Corso di Studi nell'agroalimentare che sempre più può rappresentare un volano di sviluppo del territorio.

12. DOTTORATO IN BIOLOGIA APPLICATA AI SISTEMI AGRARI E FORESTALI (BASAF; XXVII CICLO)

12a) Dati sintetici, elaborazioni e statistiche

DOTTORATO CONSORZIATO CON	UNIVERSITA' DI SALERNO UNIVERSITA' DI PALERMO UNIVERSITA' DI MESSINA
COORDINATORE	MARIA ROSA ABENAVOLI (P.A.)
SSD	AGR/02 – Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 – Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/05 – Assestamento Forestale e Selvicoltura AGR/07 – Genetica Agraria AGR/11 – Entomologia generale e applicata AGR/12 – Patologia vegetale AGR/13 – Chimica agraria AGR/15 – Scienze e tecnologie alimentari AGR/16 – Microbiologia agraria BIO/03 – Botanica ambientale e applicata BIO/04 – Fisiologia vegetale IUS/10 – Diritto Amministrativo
COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO A.A. 2012-13	TOT 39 DOCENTI DI CUI P.O. 4, DI CUI 1 (AGR 15) DI ALTRE UNIVERSITA' P.A. 17, DI CUI 3 (2 AGR 1, 1 AGR 13) DI ALTRE UNIVERSITA' R.U. 18, DI CUI 4 (2 AGR 15, 1BIO 04, 1 AGR 2) DI ALTRE UNIVERSITA'
DOCENTI ESTERNI AL COLLEGIO	TOT 7 DOCENTI DI CUI 6 RICERCATORI CNR (1 AGR 06, 1 AGR 05, 4 AGR 12) 1 P.A. UNIVERSITA' DI SALERNO
DOCENTI STRANIERI	NESSUNO
INSEGNAMENTI DEL DOTTORATO (CURRICULA)	Curriculum “Tecnologie alimentari” Curriculum “Ecofisiologia delle specie vegetali e biologia del suolo” Curriculum “Colture tropicali e subtropicali: produzione e difesa” Curriculum “Gestione sostenibile dei sistemi agrari e forestali in ambiente mediterraneo”

% DOCENTI CON 3 PUBBLICAZIONI CENSITE SU SCOPUS NEL QUINQUENNIO ANTECEDENTE ALL'ANNO DI ATTIVAZIONE DEL DOTTORATO	38%
N. TOTALE DI CANDIDATI PRESENTI ALL'ESAME DI AMMISSIONE AL DOTTORATO	9
N. DI CANDIDATI AMMESSI	6
N. DI CANDIDATI IDONEI	2
N. TOTALE DI DOTTORANDI CON BORSA	3
N. DI DOTTORANDI SENZA BORSA	3
N. DI DOTTORANDI CHE RINUNCIA AL CORSO	1 (SENZA BORSA)
N. DI CANDIDATI STRANIERI ISCRITTI AL DOTTORATO	1
N. DI DOTTORANDI CHE SVOLGE PERIODO ALL'ESTERO	1
DURATA MEDIA DEL PERIODO ALL'ESTERO	6 MESI
ORGANISMI FINANZIATORI DELLE BORSE DI STUDIO	MIUR/ENTI LOCALI
ENTI STRANIERI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> • ENSA - Ecole Nationale Supérieure Agronomique d'Alger (convenzione in corso di stipula tra le due Istituzioni) • UNIVERSITY of VIGO – SPAIN – Department of Plant Physiology and Soil science
N. DI DOTTORI DI RICERCA DEI 5 CICLI PRECEDENTI CHE HANNO TROVATO IMPIEGO (ANCHE A TEMPO DETERMINATO) NELL'ANNO SUCCESSIVO AL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO /TOTALE DOTTORI	14 /19 TOTALE
DETTAGLIO DEGLI AMBITI DI IMPIEGO	<ul style="list-style-type: none"> • 1 collaboratore centro assistenza in agricoltura • 3 assegnisti di ricerca presso Dipartimento Agraria/GESAF • 4 borsisti post-doc • 4 contrattisti co.co.co. • 1 ricercatore a tempo determinato presso CNR • 1 impiegato in azienda alimentare estera

12b) Criticità evidenziate dal NVI sui dottorati dell'Ateneo (dati 2011)

CRITICITA' OSSERVATA	AZIONE CORRETTIVA ATTUATA O PROPOSTA
SBOCCHI OCCUPAZIONALI NON OGGETTO DI MONITORAGGIO	Azione correttiva necessaria solo in parte, in quanto nel presente dottorato sono stati annotati, nel tempo, gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca (vedi sopra). Si ravvisa comunque l'utilità di un'analisi più approfondita della materia, anche mediante somministrazione di questionari/interviste finalizzati ad accertare l'importanza ed il ruolo del titolo conseguito sia nell'accesso al lavoro, sia nella svolgimento della professione.
ASSENZA DI STAGE ED ESPERIENZE LAVORATIVE	In generale, si ritiene che il dottorato di ricerca sia per sua natura incompatibile, sia nella forma che e nella sostanza, con lo svolgimento di esperienze lavorative esterne. Per quanto riguarda gli stages, ed a parte i normali periodi di permanenza all'estero (vedi voce "Internazionalizzazione"), nel Dottorato di cui trattasi i dottorandi vengono regolarmente coinvolti, anche mediante soggiorni ad hoc, in tutte iniziative che prevedono attività condivise a livello di reti di ricerca (esperimenti, misure, campionamenti di materiale sperimentale), quali quelle normalmente facenti capo a progetti in ambito PRIN, progetti Regionali, Progetti di Ricerca Industriale, FISR, PON, FIRB UE, ecc.
INSUFFICIENTE MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL DOTTORATO	Come si evince dalla documentazione pubblicamente disponibile, nel presente Dottorato due sono le procedure, mutuamente integrate, finalizzate al monitoraggio e valutazione delle attività svolte. Da un lato, la procedura attraverso la quale, con cadenza annuale, il Collegio dei Docenti verifica in itinere per ciascun dottorando, adottando un format seminariale aperto seguito da pubblica discussione, sia lo stato di avanzamento delle attività, sia, alla fine del Ciclo, il possesso dei requisiti per l'ammissione all'esame finale. Dall'altro, il Dottorato di cui trattasi ha previsto e posto in essere procedure di valutazione interna relativa alla permanenza dei requisiti di rispondenza del corso agli obiettivi formativi, sia un'attività di autovalutazione della qualità dei risultati del Corso di Dottorato, anche mediante la somministrazione di un questionario finalizzato a valutare la soddisfazione dei dottorandi.
NUMERO ECCESSIVO DI CURRICULA	Il numero eccessivo di curricula deriva da due condizioni, entrambe non correggibili nel breve-medio periodo. Una di queste è di natura intrinseca

	<p>ed imm modificabile, derivante dalla storica forte differenziazione, culturale, procedurale, metodologica, tra i settori scientifico disciplinari che tradizionalmente afferiscono alla facoltà di Agraria. L'altra condizione esogena, anch'essa attualmente non modificabile, deriva dalle progressive e sempre più stringenti restrizioni imposte dal Ministero concernenti il numero di dottorati attivabili presso ciascuna sede accademica. La coesistenza di queste due condizioni <i>ex ante</i>, in potenziale conflitto tra loro, crea come <i>conditio sine qua non</i> la necessità di assemblare in un numero limitato di "contenitori" (i Dottorati) un numero elevato di percorsi formativi necessariamente molto differenziati tra loro ed assai difficilmente integrabili, il cui risultato inevitabile è la proliferazione numerica dei <i>curricula</i>. Nessuna azione correttiva "endogena" è pertanto fattibile.</p>
<p>INTERNAZIONALIZZAZIONE NON SEMPRE SUFFICIENTE</p>	<p>Dalla documentazione disponibile pubblicamente risultano collaborazioni con i seguenti soggetti internazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ENSA - Ecole Nationale Supérieure Agronomique d'Alger (convenzione in corso di stipula tra le due Istituzioni) • UNIVERSITY of VIGO – SPAIN – Department of Plant Physiology and Soil science. <p>Un'azione correttiva della presente criticità ha fatto sì che nel Dottorato di nuova istituzione "SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI" sia stato possibile ampliare la platea dei soggetti internazionali con i quali sono in atto accordi di collaborazione, che attualmente include anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ecole Nazionale Supérieure Agronomique de Montpellier (France) • Université Montpellier (France) • London School of Economics and Political Science (United Kingdom) • Universidad Politecnica de Madrid (Spain) • Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes (CIHEAM) (France) • Università Mediterranea di RC fa parte altresì dell' EUA European University Association e dell'UNIMED Unione Università del Mediterraneo che associa 70 Atenei europei e del Bacino del Mediterraneo

	<ul style="list-style-type: none"> • Asesoramiento Veterinario Mirobriginese SALAMANCA ESPANA • Wageningen University – Rural Sociology Group
SOGGIORNI ALL'ESTERO RARI E DI DURATA BREVE	Nel presente Dottorato, e sin dalla sua prima attivazione, ciascun dottorando svolge, nel corso del triennio, almeno un periodo all'estero di durata minima pari a 4-6 mesi. Un soggiorno obbligatorio di durata minima pari a 6 mesi è inoltre previsto dal POR Calabria FSE - Piano di Azione 2011/2013 - per l'intervento rientrante nell'Azione D.5 "Mobilità internazionale per giovani laureati e ricercatori", che è la principale sorgente di finanziamento delle borse del presente Dottorato
SCARSA PRESENZA DI STUDENTI STRANIERI	<p>L'esame della documentazione disponibile, nonché la diretta esperienza di docenza degli estensori della presente relazione, consente di evidenziare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in uno dei Cicli di Dottorato precedente a quelli oggetto della presente relazione, in particolare il XXV, sono stati ammessi 4 studenti stranieri, peraltro tutti provenienti da una precedente attività di master svolta presso l'Ateneo reggino; - la scarsità di domande di frequenza dei laboratori da parte di studenti stranieri per l'approfondimento di tematiche e sperimentazioni portate avanti dai ricercatori afferenti al Collegio, non dipende da una scarsa attrattività del Dottorato in sé, i cui Docenti al contrario ricevono quotidianamente, soprattutto dai Paesi emergenti o di recente industrializzazione del Sud-Est asiatico, proposte in tal senso da parte di laureati. Il mancato accoglimento delle suddette proposte dipende invece da una scarsa "recettività" dell'Ateneo reggino, sia in termini di strutture residenziali sia a causa della carenza e scarsa dotazione strumentale delle strutture laboratoriali. <p>Entrambi i suddetti motivi portano a concludere che un'eventuale azione correttiva della presente criticità può essere intrapresa solo a livello di Ateneo, previo ripensamento delle politiche e delle priorità connesse all'internazionalizzazione, particolarmente importanti in un Ateneo che si definisce "Mediterraneo", non senza una ri-allocazione in tal senso, quali-quantitativamente adeguata, delle risorse umane, materiali e finanziarie.</p>
SCARSI RAPPORTI CON STRUTTURE EXTRA UNIVERSITARIE	Sulla base della documentazione disponibile pubblicamente, il presente Dottorato può vantare rapporti di collaborazione consolidati con le seguenti strutture extra-universitarie:

	<p>Enti pubblici di ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> • CRA (Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura): • Istituto Sperimentale per la Patologia Vegetale (ISPaVe), Roma (curriculum Gestione sostenibile dei sistemi agrari e forestali in ambiente mediterraneo) • FSO Unità di Ricerca per la Floricoltura e le specie ornamentali di Sanremo (curriculum Ecofisiologia delle specie vegetali e biologia del suolo) (delibere del Collegio dei Docenti del 19.03.08 e del Consiglio di Dipartimento del 11.06.08; Convenzione quadro CRA-Università Mediterranea di Reggio Calabria - Facoltà di Agraria) <p>Aziende: Azienda ISOLAB, Reggio Calabria (delibere del Consiglio di Dipartimento del 17.06.08) (curriculum Ecofisiologia delle specie vegetali e biologia del suolo”)</p> <p>Un’azione correttiva della presente criticità ha fatto sì che nel Dottorato di nuova istituzione “SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI” sia stato possibile ampliare la platea dei soggetti extra-universitari con i quali sono in atto accordi di collaborazione, che attualmente include anche:</p> <p>Enti pubblici nazionali e territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ARSSA - Agenzia Regionale Sviluppo e Servizi in Agricoltura. • Ente Parco Nazionale d’Aspromonte • Ministero Sanità – Direzione Generale della sicurezza degli alimenti e della nutrizione • Aziende ed associazioni professionali del settore agroforestale: • Centro di Ricerca Agroalimentare S.p.A. di Lamezia Terme (in virtù dell’accordo quadro stipulato tra l’Università Mediterranea ed il Centro). • A.P.O.C.C. Associazione Produttori Ovini e Caprini della Calabria . • Azienda agricola-zootecnica a conduzione biologica Minar...Bio – Cosenza.
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Azienda agro-zootecnica AgriRiggio – Lazzaro (RC). • Orizon Group Italia - Reggio Calabria. • Svi.Pro.Re • A.Fo.R. • Coldiretti
MANCANZA INIZIATIVE REPERIMENTO FONDI DIVERSI DA QUELLI DELL'ATENEO	Il presente Dottorato trae la maggior parte delle propri risorse finanziarie da iniziative esterne all'Ateneo reggino, quali il POR Calabria FSE - Piano di Azione 2011/2013 - per l'intervento rientrante nell'Azione D.5 "Mobilità internazionale per giovani laureati e ricercatori" ed il programma MiUR "Sostegno Giovani"

13. DOTTORATO IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI (STAGALAM, XVIII CICLO)

13a) Dati sintetici, elaborazioni e statistiche

DOTTORATO CONSORZIATO CON	<ul style="list-style-type: none"> • Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Ingegneria Chimica e Alimentare (curriculum Tecnologie alimentari) • Università degli Studi di Palermo - Dipartimento dei Sistemi AgroAmbientali (curriculum Tecnologie alimentari) • Università degli Studi di Palermo - Dip. SENFIMIZO, Facoltà di Agraria
COORDINATORE	MARIA ROSA ABENAVOLI (P.A.)
SSD	<p>AGR/01 – Economia ed Estimo Rurale</p> <p>AGR/02 – Agronomia e coltivazioni erbacee</p> <p>AGR/03 – Arboricoltura generale e coltiv. arboree</p> <p>AGR/05 – Assestamento Forestale e Selvicoltura</p> <p>AGR/07 – Genetica Agraria</p> <p>AGR/08 – Idraulica Agr. e Sistem. Idraulico forestali</p> <p>AGR/09 – Meccanica agraria</p> <p>AGR/10 – Costruzioni rurali e territorio agro-forestale</p> <p>AGR/11 – Entomologia generale e applicata</p> <p>AGR/12 – Patologia vegetale</p> <p>AGR/13 – Chimica agraria</p> <p>AGR/15 – Scienze e tecnologie alimentari</p>

	<p>AGR/16 – Microbiologia agraria AGR/17 – Zootecnica generale e miglior. genetico AGR/18 – Alimentazione e nutrizione animale AGR/19 – Zootecnica speciale BIO/03 – Botanica ambientale e applicata BIO/04 – Fisiologia vegetale IUS/10 – Diritto Amministrativo IUS/03 – Diritto agrario MAT/05 - Analisi matematica</p>
COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO A.A. 2012-13	<p>TOT 71 DOCENTI DI CUI - P.O. 13, DI CUI 2 (1 AGR/15 ed 1 AGR/17) DI ALTRE UNIVERSITA’ - P.A. 22, DI CUI 3 (1 AGR/01, 1 AGR/13 ed 1 AGR/15) DI ALTRE UNIVERSITA’ - R.U. 36, DI CUI 5 (1 AGR/01, 2 AGR 15, 1 AGR/18, 1 AGR/19 ed 1 BIO/04) DI ALTRE UNIVERSITA</p>
DOCENTI ESTERNI AL COLLEGIO	<p>TOT 17 DOCENTI DI CUI 3 RICERCATORI CNR (1 AGR/05, 1 AGR/06 ed 1 FIS/06) 4 RICERCATORI CRA (4 AGR 12), 5 P.O. (3 AGR/01, 1 AGR/17 ed 1 AGR/19), 3 P.A. (1 AGR/19, 1 SECS-P/06 ed 1 VET/04)</p>
DOCENTI STRANIERI	2
INSEGNAMENTI DEL DOTTORATO (CURRICULA)	<p>Curriculum “Tecnologie alimentari” Curriculum “Ecofisiologia delle specie vegetali e biologia del suolo” Curriculum “Colture tropicali e subtropicali: produzione e difesa” Curriculum “Gestione sostenibile dei sistemi agrari e forestali in ambiente mediterraneo” Curriculum “Ingegneria Agroforestale e dell’Ambiente” Curriculum “Produzioni Zootecniche nel Bacino del Mediterraneo” Curriculum “Economia e Politica Agraria”</p>
% DOCENTI CON 3 PUBBLICAZIONI CENSITE SU SCOPUS NEL QUINQUENNIO ANTECEDENTE ALL'ANNO DI ATTIVAZIONE DEL DOTTORATO	50%
N. TOTALE DI CANDIDATI PRESENTI ALL'ESAME DI AMMISSIONE AL DOTTORATO	9
N. DI CANDIDATI AMMESSI	6
N. TOTALE DI DOTTORANDI CON BORSA	3

N. DI DOTTORANDI SENZA BORSA	3
N. DI DOTTORANDI CHE RINUNCIA AL CORSO	2
N. DI DOTTORANDI STRANIERI	1
N. DI DOTTORANDI CHE SVOLGE PERIODO ALL'ESTERO	3
DURATA MEDIA DEL PERIODO ALL'ESTERO	6 mesi
ORGANISMI FINANZIATORI	- POR Calabria FSE - Piano di Azione 2011/2013 - per l'intervento rientrante nell'Azione D.5 "Mobilità internazionale per giovani laureati e ricercatori" in coerenza con l'Obiettivo M.2 – Asse IV - MiUR fondo "Sostegno Giovani"
ENTI STRANIERI COINVOLTI	- ENSA - Ecole Nationale Supérieure Agronomique d'Alger (convenzione in corso, stipulata il 21 Luglio 2011) - UNIVERSITY of VIGO – SPAIN – Department of Plant Physiology and Soil science. - Ecole Nazionale Supérieure Agronomique de Montpellier (France) - Université Montpellier (France) - London School of Economics and Political Scienze (United Kingdom) - Universidad Politecnica de Madrid (Spain) - Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes (CIHEAM) (France) - Asesoramiento Veterinario Mirobrigines SALAMANCA ESPANA - Wageningen University – Rural Sociology Group - John Innes Institute – UK

14. DOTTORATO DI RICERCA IN SVILUPPO RURALE, SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI AGRO-FORESTALI E ZOOTECNICHE (SVIRUSTEPAZ; XXVII CICLO)

14a) Dati sintetici, elaborazioni e statistiche

DOTTORATO CONSORZIATO CON	- Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di SENFIMIZO
COORDINATORE	Salvatore Di Fazio (P.O.)

SSD	<ul style="list-style-type: none"> - AGR/01 – Economia ed Estimo Rurale - AGR/08 – Idraulica Agr. e Sistem. Idraulico forestali - AGR/09 – Meccanica agraria - AGR/10 – Costruzioni rurali e territorio agro-forestale - AGR/17 – Zootecnica generale e miglior. genetico - AGR/18 – Alimentazione e nutrizione animale - AGR/19 – Zootecnica speciale - IUS/03 – Diritto agrario
COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO A.A. 2012-13	in totale 33 Docenti di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 29 strutturati interni - 4 in servizio presso l'Università di Palermo
DOCENTI ESTERNI AL COLLEGIO	
DOCENTI STRANIERI	NESSUNO
INSEGNAMENTI DEL DOTTORATO (CURRICULA)	Curriculum “Ingegneria Agroforestale e dell’Ambiente” Curriculum “Produzioni Zootecniche nel Bacino del Mediterraneo” Curriculum “Economia e Politica Agraria
N. TOTALE DI CANDIDATI PRESENTI ALL'ESAME DI AMMISSIONE AL DOTTORATO	9

N. TOTALE DI CANDIDATI PRESENTI ALL'ESAME DI AMMISSIONE AL DOTTORATO (2011-12) XXVII Ciclo	12
N. DI CANDIDATI AMMESSI (2011-12)	12
N. DI CANDIDATI IDONEI (2011-12)	6
N. TOTALE DI DOTTORANDI CON BORSA (2011-12)	3
N. DI DOTTORANDI SENZA BORSA (2011-12)	3
N. DI DOTTORANDI CHE RINUNCIA AL CORSO periodo (2009-2013)	3
N. DI CANDIDATI STRANIERI ISCRITTI AL DOTTORATO	2
N. DI DOTTORANDI CHE SVOLGE PERIODO ALL'ESTERO (2009-2013)	16
DURATA MEDIA DEL PERIODO ALL'ESTERO	6-12 MESI
ORGANISMI FINANZIATORI DELLE BORSE DI STUDIO	MIUR/ENTI LOCALI

Organismi Finanziatori:	<ul style="list-style-type: none"> - POR Calabria FSE - Piano di Azione 2011/2013 - per l'intervento rientrante nell'Azione D.5 “Mobilità internazionale per giovani laureati e ricercatori” in coerenza con l'Obiettivo M.2 – Asse IV - MiUR fondo “Sostegno Giovani”
Enti Stranieri coinvolti:	<ul style="list-style-type: none"> • Ecole Nazionale Supérieure Agronomique de Montpellier (France) • Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes (CIHEAM) (France) • London School of Economics and Political Scienze (United Kingdom) • Wageningen University (Olanda)

Enti Nazionali	<ul style="list-style-type: none"> • IAMZ CHIEAM - INSTITUTO AGRONOMOICO MEDITERRANEO DE ZARAGOZA (SPAGNA • <i>CENTRAL SCHOOL OF ENGLISH</i> di LONDRA • l'Università Politecnica di VALENCIA- SPAGNA • INSTITUTO SUPERIOR DE AGRONOMIA (ISA) - UNIVERSIDADE TECNICA DE LISBOA • School of Agriculture Policy and Development University of Reading • University of Natural Resources and Life Sciences, Vienna • Departamento de Morfología y Biología Funcional de la Universidad de Oviedo • Università Gloucester (GB) • Scuola di architettura, pianificazione e paesaggio (APL) - Università di Newcastle (UK) • Kaplan Aspect At Iit, Chicago, Illinois, Usa • Centro per la Formazione in Economia e Política dello Sviluppo Rurale - Università degli Studi Federico II di Napoli. • Centro di Ricerca Agroalimentare S.p.A. di Lamezia Terme • Università Cattolica del Sacro Cuore SMEA – Alta Scuola in Economia Agro-alimentare CREMONA • Facoltà di Agraria - Università degli Studi di BARI - Scuola Estiva per Dottori e Dottorandi di Ricerca della SIDEA (società Italiana di Economia Agraria) • Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF) dell'Università di PADOVA – Agripolis
----------------	--

I dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel Dottorato hanno trovato impiego (anche temporaneo) nei seguenti ambiti:
<ul style="list-style-type: none"> Associazioni di categoria Aziende agroalimentari Aziende forestali Assegni di ricerca Libera professione Enti pubblici Borse post-doc Contratti co co co Università – ricercatore junior Pubblica istruzione

Reggio Calabria 4 dicembre 2013